

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 46 del 16.11.2011

Supplemento n. 114

mercoledì, 16 novembre 2011

Firenze

Bollettino Ufficiale: via F. Baracca, 88 - 50127 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SEZIONE I

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 28 ottobre 2011, n. 916

L.R. 56/00, art. 15. comma 1 septies - Definizione dei criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza negli interventi agro-forestali in armonia con la normativa di settore.

SEZIONE I

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 28 ottobre 2011, n. 916

L.R. 56/00, art. 15, comma 1 septies - Definizione dei criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza negli interventi agro-forestali in armonia con la normativa di settore.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la direttiva "Habitat" 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Vista la direttiva 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici in abrogazione della direttiva "Uccelli" 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

Preso atto che la direttiva "Habitat" 92/43/CEE prevede la costituzione della Rete Ecologica Europea denominata Rete Natura 2000 mediante l'individuazione di siti di importanza comunitaria (SIC), designati successivamente zone speciali di conservazione (ZSC), in cui si trovano tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e habitat delle specie di cui all'allegato II della direttiva stessa;

Preso atto che la direttiva "Uccelli" 79/409/CEE prevede l'individuazione e l'istituzione di zone di protezione speciale (ZPS) in cui sono presenti biotopi ed habitat importanti per la vita e la riproduzione delle specie di uccelli selvatici;

Preso atto che la direttiva "Habitat" 92/43/CEE stabilisce che la Rete natura 2000 comprende anche le zone di protezione speciale (ZPS);

Visto l'art. 6 comma 3 della direttiva 92/43/CEE in cui si prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE Habitat relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora

e della fauna selvatiche) di recepimento della direttiva 92/43/CEE;

Preso atto che il DPR 8 settembre 1997 n. 357 è stato oggetto di una procedura di infrazione da parte della Commissione Europea in quanto l'articolo 5 del DPR 357/97, limitava l'applicazione della procedura di valutazione di incidenza a determinati progetti tassativamente elencati, recependo solo parzialmente quanto prescritto dall'art. 6, paragrafo 3 della direttiva "Habitat";

Visto l'art. 5 del D.P.R. 357/1997, così come modificato dal D.P.R. 120/2003, che stabilisce che vengano sottoposti a valutazione d'incidenza tutti i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti nonché tutti gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi;

Considerato che ai fini della valutazione di incidenza, i proponenti di piani e interventi non finalizzati unicamente alla conservazione di specie e habitat di un sito Natura 2000, presentano uno "studio" (ex relazione) volto ad individuare e valutare i principali effetti che il piano o l'intervento può avere sul sito interessato;

Vista legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 (Norme per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche - Modifiche alla legge regionale 23 gennaio 1998 n. 7 - Modifiche alla legge regionale 11 aprile 1995 n. 49) che riconosce e tutela la biodiversità in attuazione al D.P.R. 357/97;

Preso atto che all'art. 1 comma 3 della predetta legge regionale vengono individuati i siti di importanza regionale (SIR) elencati nell'allegato D della stessa legge e che tali siti comprendono i siti di interesse regionale istituiti ai sensi della stessa legge regionale 56/00 (SIR), i siti di importanza comunitaria (SIC) e le zone di protezione speciale (ZPS) che compongono la rete ecologica europea natura 2000;

Visto che ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 56/00, salvo quanto disposto al comma 1, del medesimo articolo, le Province svolgono le funzioni relative al costante monitoraggio della distribuzioni degli habitat e delle specie;

Visto che ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 56/00, le medesime Province comunicano, ogni due anni, alla Giunta regionale gli esiti delle loro indagini sullo stato di salute delle popolazioni vegetali e animali

e degli habitat di interesse regionale, nonché sullo stato di conservazione e tutela dei SIR; la comunicazione comprende un elenco di tutti i piani, programmi, progetti ed interventi che hanno interessato i siti sottoposti a procedura di valutazione di incidenza con indicazione dei relativi esiti e dei pareri espressi;

Vista la delibera di Consiglio regionale 21 gennaio 2004 n. 6 - Legge regionale 6 aprile 2000 n. 56 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche). Perimetrazione dei siti di importanza regionale e designazione di zone di protezione speciale in attuazione delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE;

Vista la delibera di Giunta regionale del 5 luglio 2004 n. 644 - Attuazione art. 12 comma 1 lett. a) della L.R. 56/00 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche). Approvazione delle norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di Importanza Regionale (SIR), con le specifiche misure di conservazione;

Vista la delibera di Giunta regionale del 16 giugno 2008 n. 454, allegati A e B che approva i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS)";

Vista la delibera di Consiglio regionale del 22 dicembre 2009 n. 80 - Legge regionale 6 aprile 2000 n. 56 (Norme per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche - Modifiche alla legge regionale 23 gennaio 1998 n. 7 - Modifiche alla legge regionale 11 aprile 1995 n. 49) Designazione di nuovi siti di importanza comunitaria (SIC) e di zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e modifica dell'allegato D (siti di importanza regionale);

Vista la legge 6 dicembre 1991 n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) ed in particolare l'art. 11 e l'art. 12 che prevedono l'approvazione di regolamenti e di piani per la disciplina dei territori dei parchi nazionali;

Vista la legge regionale 11 aprile 1995 n. 49 (Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree protette di interesse locale) ed in particolare l'art. 10, l'art. 12 e l'art. 16 che prevedono l'approvazione di piani e di regolamenti per la disciplina dei parchi provinciali e di regolamenti per le riserve;

Vista la legge regionale del 16 marzo 1994 n. 24 "Istituzione degli enti parco per la gestione dei parchi regionali della Maremma e di Migliarino, San Rossore,

Massaciuccoli. Soppressione dei relativi consorzi" articoli 13, 15 e 16 che prevedono rispettivamente l'approvazione del piano, del regolamento e di piani di gestione per la disciplina dei territori dei parchi regionali;

Vista la legge regionale del 11 agosto 1997 n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio" articoli 14, 16 e 17 che prevedono rispettivamente l'approvazione del piano, del regolamento e di piani di gestione per la disciplina del territorio del parco regionale;

Vista la citata L.R. n. 56/2000 che dispone all'art. 3 comma 1 l'adozione, ove occorra, di appositi piani di gestione per i siti di importanza regionale (SIR);

Dato atto pertanto che la disciplina dettata dai suddetti strumenti di pianificazione e di regolamentazione si applica ai SIR localizzati all'interno dei territori normati;

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" ed in particolare il Titolo IV, Capo I "Modifiche alla legge regionale 6 aprile 2000 n. 56";

Preso atto che l'art. 15 della legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 così come modificato al Titolo IV Capo I della suddetta legge regionale n. 10/2010 definisce un nuovo assetto delle competenze in materia di valutazione di incidenza;

Preso atto che ai sensi dell'art. 15 comma 1 sexies la valutazione di incidenza relativa agli interventi di cui al comma 1 quinquies è effettuata dalla stessa amministrazione competente all'approvazione dell'intervento, previa acquisizione del parere obbligatorio della provincia o dell'ente parco regionale nel caso di cui all'art. 3 comma 5 e che nel caso di cui all'art. 3 comma 5 bis il parere è reso dall'ente parco nazionale o in mancanza dell'intesa dalla Regione;

Considerato che l'art. 15 comma 1 septies della citata L.R. n. 56/2000 stabilisce che la Giunta regionale definisce i criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza negli interventi agro-forestali in armonia con la normativa di settore;

Viste le leggi che disciplinano gli interventi agroforestali ed in particolare:

- la legge regionale 21 marzo 2000 n. 39 (Legge forestale della Toscana);

- il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003 n. 48/R (Regolamento forestale della Tosca-

na) disciplinato dall'articolo 39 della legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 (Legge forestale della Toscana);

- la legge regionale 8 marzo 2000 n. 23 "Istituzione dell'anagrafe regionale delle aziende agricole, norme per la semplificazione dei procedimenti amministrativi ed altre norme in materia di agricoltura." ed in particolare l'art. 28 - Abbattimento alberi di olivo;

- la legge regionale 11 aprile 1995, n. 50 - Norme per la raccolta, coltivazione e commercio di tartufi freschi e conservati destinati al consumo e per la tutela e valorizzazione degli ecosistemi tartufigeni;

- il D.P.G.R. 8 settembre 2008, n. 46/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento" ed il D.P.G.R. 16 luglio 2006, n. 32 e s.m.i (Regolamento recante definizione del programma d'azione obbligatorio per le zone vulnerabili di cui all'articolo 92, comma 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) in attuazione della direttiva del Consiglio 91/976/CEE del 12 dicembre 1991) relativi al procedimento per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

- il D.P.G.R. 8 settembre 2008, n. 46/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento" e ss. mm. ii. ed in particolare il Titolo IV capo III che disciplina le procedure e le modalità per lo spandimento delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle sanse umide;

- la legge regionale 7/2005 - "Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne" ed in particolare l'articolo 7 relativo al procedimento per la concessione di acque per la piscicoltura;

- la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 "Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

- la legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1 - Norme per il governo del territorio ed in particolare gli artt. 41 e 42 relativi al procedimento di costruzione di edifici rurali;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 390 del 31 marzo 2010 con la quale, prima dell'adozione dei citati criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza negli interventi agro - forestali, la Giunta regionale, affida alla "allora" Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione nel Settore Agricolo e forestale (A.R.S.I.A.) l'elaborazione di un apposito studio tecnico - scientifico finalizzato a valutare la possibile incidenza degli interventi agro - forestali su ciascun sito della "Rete Natura 2000";

Preso atto dello studio predisposto da ARSIA e presentato agli Uffici della Giunta regionale con nota n. 7805 del 25/10/2010;

Vista la nota del Settore Tutela e Valorizzazione

delle Risorse Ambientale, del 5 novembre 2010 prot. AOOGR/0283474/P.130.040, conservata agli atti, con cui il suddetto studio tecnico e l'elaborato "Criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza negli interventi agro - forestali ai sensi dell'articolo 15 comma 1 septies della legge regionale 6 aprile 2000, n. 56" è stato trasmesso alle Amministrazioni provinciali competenti per territorio, agli Enti Parco regionali e agli Enti Parco nazionali con richiesta di formulare eventuali osservazioni o proposte di modifica;

Viste le note, conservate agli atti del citato Settore con le quali i suddetti enti hanno inviato le loro osservazioni;

Ritenuto necessario definire i criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza negli interventi agroforestali così come definito all'art. 15 comma 1 septies della citata L.R. n. 56/2000 al fine di attuare correttamente le disposizioni della direttiva 92/43/CEE ed escludere la possibilità di incorrere in eventuali procedure di infrazione garantendo il perseguimento delle specifiche finalità;

Preso atto che la citata documentazione trasmessa dal Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientale in data 5 novembre 2010 e le osservazioni pervenute agli Uffici della Giunta sono stati esaminati in data 10 marzo 2011 dalla Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità di cui all'art. 13 della L.R. n. 56/2000;

Preso atto che per una corretta applicazione della procedura di valutazione di incidenza la Consulta stessa ha ritenuto che dovessero essere accolte le proposte di modifica pervenute evidenziando peraltro come l'art. 6 della direttiva 92/43/CEE non permetta di escludere dall'applicazione della procedura stessa progetti non direttamente connessi e necessari alla gestione del sito, qualora essi possano avere incidenze significative;

Considerato pertanto che a seguito delle consultazioni e dell'attività svolta dai competenti Settori della Giunta regionale sono stati rielaborati i documenti presentati nella seduta della Consulta del 10 marzo 2011 ed è stato predisposto un nuovo documento denominato "modulo di pre-valutazione" in ottemperanza a quanto indicato dall'art. 6 della direttiva 92/43/CEE;

Preso atto che in data 20 luglio 2011 la Consulta tecnica ha esaminato i suddetti atti modificati e integrati condividendone, in generale, l'impianto ed i contenuti;

Constatato che gli esiti delle sopra richiamate sedute della Consulta tecnica sono riportati nei rispettivi verbali agli atti del Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali;

Considerato che i suddetti atti sono stati presentati e sottoposti a consultazione con le Organizzazioni Professionali Agricole (OO.PP.AA.) in data 21 luglio 2011;

Dato atto pertanto che a seguito delle attività sopra richiamate sono stati elaborati i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali della presente delibera:

- A “Criteri per l’applicazione della valutazione di incidenza negli interventi agro - forestali ai sensi dell’articolo 15 comma 1 septies della legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 (Norme per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche);

- B “Contenuti del modulo di pre-valutazione d’incidenza per gli interventi agroforestali di cui alle ll.rr. 39/00 e 23/00 (art. 28);

- C “Studio tecnico scientifico a supporto della procedura di valutazione d’incidenza negli interventi agroforestali relativi ai siti della Rete Natura 2000 della Toscana.” contenente l’elenco, per ciascun SIR, degli interventi agroforestali, per gruppi di tipologie di habitat, normati dalla Legge Forestale Toscana e dal suo Regolamento d’attuazione (DPGR 8 agosto 2003 n. 48R), dall’ex. Art. 28 LR 23/2000 e dagli Art. 4 e 5 della LR 50/1995 e successive modifiche, non oggetto di ulteriori specifiche autorizzazioni, per i quali è ritenuto necessario lo studio di incidenza ai fini della procedura di valutazione;

Vista la legge regionale 21 marzo 2000 n. 39 (Legge forestale della Toscana) ed in particolare l’art. 40 comma 2 bis che prevede che le Province, le Comunità montane e gli Enti Parco regionali, nella disciplina di cui al comma 2 del medesimo articolo, utilizzino il Sistema informativo per la gestione delle attività forestali (SIGAF);

Vista la legge regionale 5 ottobre 2009, n. 54 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza”, che agli artt. 15 e seguenti disciplina il sistema informativo regionale (SIR) quale sistema unitario del patrimonio informativo della Regione, degli enti regionali dipendenti e degli altri enti del territorio di cui all’art. 2 della stessa l.r. 54/2009;

Vista la legge regionale 19 novembre 1999 n. 60 che istituisce l’Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

Considerato che l’Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) gestisce l’infrastruttura informatica SIGAF ed il relativo data-base obbligatorio per gli enti competenti la gestione delle istanze previste dalla legge e dal regolamento forestale della Toscana;

Ritenuto di dover incaricare i competenti settori della Giunta regionale di approvare con apposito decreto il modulo di pre-valutazione sviluppato secondo i contenuti di cui all’allegato B alla presente deliberazione;

Ritenuto opportuno implementare nel SIGAF il suddetto modulo di pre-valutazione anche per la gestione on line dell’iter (procedimento amministrativo) inerente la valutazione d’incidenza per gli interventi di cui alla L.R. n. 39/2000 al fine di una semplificazione amministrativa;

Ritenuto di affidare ad ARTEA, senza oneri per l’amministrazione regionale, in quanto attività istituzionale, il compito di sviluppare, nell’ambito del SIGAF “Sistema informativo per la gestione delle attività forestali”, il modulo di pre-valutazione d’incidenza per gli interventi agroforestali di cui alle LL. RR. n. 39/2000 e n. 23/2000 (art. 28) e le relative procedure inerenti la valutazione d’incidenza;

Dato atto che tale attività dovrà essere svolta congiuntamente ai competenti Settori della Giunta regionale;

Ritenuto pertanto di dover prescrivere agli enti competenti al rilascio dei pareri previsti dalla L.R. n. 56/2000 di utilizzare la procedura SIGAF al fine di garantire la celerità e la semplificazione amministrativa;

Considerato che non essendo ancora intervenuta l’intesa con gli Enti Parco Nazionali per i progetti e gli interventi che interessano il territorio degli enti stessi la valutazione di incidenza è effettuata previa acquisizione del parere della Regione (sentito l’ente medesimo) così come prevede l’art 15 comma 1 quater legge regionale n. 56/2000;

Visto il parere favorevole espresso dal CTD nella seduta del 15 settembre 2011;

A voti unanimi,

DELIBERA

1) di approvare, in attuazione all’articolo 15 comma 1 septies della legge regionale 6 aprile 2000, n. 56:

- l’allegato A “Criteri per l’applicazione della valutazione di incidenza negli interventi agro - forestali ai sensi dell’articolo 15 comma 1 septies della legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 (Norme per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche);”;

- l’allegato B “Contenuti del modulo di pre-valutazione d’incidenza per gli interventi agroforestali di cui alle ll.rr. 39/00 e 23/00 (art. 28);”;

- l’allegato C “Studio tecnico scientifico a supporto

della procedura di valutazione d'incidenza negli interventi agroforestali relativi ai siti della Rete Natura 2000 della Toscana." contenente l'elenco, per ciascun SIR, degli interventi agroforestali, per gruppi di tipologie di habitat, normati dalla Legge Forestale Toscana e dal suo Regolamento d'attuazione (DPGR 8 agosto 2003 n. 48R), dall'ex. Art. 28 LR 23/2000 e dagli Art. 4 e 5 della LR 50/1995 e successive modifiche, non oggetto di ulteriori specifiche autorizzazioni, per i quali è ritenuto necessario lo Studio di Incidenza Ecologica (SIEC) ai fini della procedura di valutazione;

2) di incaricare i competenti settori della Giunta regionale di procedere all'approvazione del modulo di pre-valutazione secondo le indicazioni contenute nell'allegato B;

3) di affidare ad ARTEA "Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura", senza oneri per l'amministrazione regionale, in quanto attività istituzionale, il compito di sviluppare, nell'ambito del SIGAF "Sistema informativo per la gestione delle attività forestali", il modulo di pre-valutazione d'incidenza per gli interventi agroforestali di cui alle Il.rr. 39/00 e 23/00 (art. 28) e le relative procedure inerenti la valutazione d'incidenza;

4) di stabilire che l'attività di cui al punto precedente dovrà essere svolta congiuntamente ai competenti settori della Giunta regionale;

5) di prescrivere agli enti competenti al rilascio dei pareri previsti dalla L.R. n. 56/2000 di utilizzare la procedura SIGAF al fine di garantire la celerità e la semplificazione amministrativa;

6) di richiamare i soggetti competenti all'ottemperanza degli obblighi di monitoraggio e comunicazione disposti dagli articoli 3 e 4 della L.R. n. 56/00 anche al fine di procedere ad eventuali modifiche agli allegati al presente atto qualora ne dovessero ricorrere i presupposti;

7) di dare mandato ai competenti uffici della Giunta regionale di trasmettere copia della presente deliberazione alle Amministrazioni provinciali ed agli enti interessati affinché ne tengano conto nello svolgimento degli adempimenti di rispettiva competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta Regionale
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO A

Criteria per l'applicazione della valutazione di incidenza negli interventi agro – forestali ai sensi dell'articolo 15 comma 1 septies della legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 (Norme per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche)

1. Premessa

Alcune normative comunitarie si prefiggono il compito di salvaguardare e proteggere la biodiversità, tenendo conto nel contempo delle esigenze economiche, sociali, culturali delle popolazioni che insistono sul territorio.

In particolare l'Unione Europea ha provveduto ad emanare i seguenti provvedimenti:

– La Direttiva Uccelli 79/409/C.E.E. emanata dalla Comunità Europea il 2 Aprile 1979, recepita in Italia dalla Legge 157/92;

– La Direttiva Habitat 92/43/C.E.E., emanata dalla Comunità europea il 21 maggio 1992, recepita in Italia con D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, modificato successivamente con il D.P.R. n. 12 marzo 2003, n. 120 e attuata a livello regionale con la legge regionale 56 del 6 aprile 2000. Nell'ambito di tale legge sono state individuate nuove tipologie di habitat e nuove specie, considerate di elevato interesse regionale, non ricomprese negli allegati delle direttive comunitarie. Le diverse tipologie di siti (SIC, ZPS, SIR, SIN) sono state complessivamente classificate quali Siti di Importanza Regionale (SIR). L'elenco completo e aggiornato dei siti presenti in Toscana è contenuto nell'Allegato 1 della D.C.R.T. n. 80 del 22 dicembre 2009.

La Direttiva Uccelli ha individuato alcune misure fondamentali atte a preservare, mantenere o ristabilire per le specie individuate, una varietà e una superficie sufficiente di habitat in ogni paese membro. In seguito a ciò, gli Stati membri hanno classificato i territori più idonei alla conservazione di tali specie, le cosiddette Zone di Protezione Speciale (ZPS).

La Direttiva Habitat ha ribadito l'importanza del mantenimento della biodiversità nel territorio comunitario in quanto *“...nel territorio europeo degli Stati membri gli habitat naturali non cessano di degradarsi e un numero crescente di specie selvatiche è gravemente minacciato...”*; per tale motivo *“è necessario adottare misure a livello comunitario per la loro conservazione”* (CEE, 1992).

Per il raggiungimento di tale obiettivo l'Unione Europea, mediante tale Direttiva, è intervenuta prevedendo la istituzione di una serie di siti da proteggere, denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC) destinati a far parte, assieme alle ZPS, di una *“rete ecologica comunitaria”* denominata Natura 2000, a cui applicare le necessarie misure per la salvaguardia, il mantenimento ed, eventualmente, il ripristino degli habitat presenti e specie rare (elencati negli allegati della Direttiva). Tale rete *“...dovrà garantire il mantenimento, ovvero all'occorrenza il ripristino, in uno stato soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessate nelle loro aree di ripartizione naturale”*.

In considerazione dei contenuti della normativa relativa alla conservazione della biodiversità, a livello nazionale e comunitario, ed in particolare del DPR 120/2003 di modifica al DPR 357/97, *“ (...) i proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare,*

secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria (...)" (art. 6, comma 1).

Lo studio di incidenza, di un piano, progetto o intervento, è finalizzato a verificare se vi siano incidenze significative su un sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani, progetti o interventi e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Dal punto di vista normativo la procedura di valutazione di incidenza è stata introdotta dall'articolo 6 della Direttiva Habitat, dal D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, di attuazione nazionale, ma soprattutto dall'art. 6 del D.P.R. 30 maggio 2003, n. 120, che ha sostituito l'art. 5 del DPR 357/97.

La Direttiva 92/43/CEE afferma, all'art. 6, come *"Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. ..."*.

Con la valutazione di incidenza si vuole quindi quantificare e descrivere l'impatto che le attività del Piano, progetto e/o intervento inducono sugli habitat e sulle specie animali e vegetali presenti.

Nelle linee guida della commissione europea (Guida metodologica alle disposizioni di cui all'art. 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE) la procedura di Valutazione di Incidenza viene realizzata su quattro fasi ciascuna con un grado di approfondimento crescente a seconda del tipo di intervento e dei suoi possibili impatti sul sito.

La Regione Toscana con la legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 ha dettato "Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche"

Con le modifiche apportate alla l.r. 56/00 dalla l.r. 10/2010 all'art. 15 comma 1-quinquies si stabilisce che i proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei siti di importanza regionaleomissis ..., ma che possono avere incidenze significative sugli stessi, anche se ubicati al loro esterno, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, un apposito studio volto a individuare i principali effetti sul sito o sul geotopo, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Al successivo comma 1-sexies. Si stabilisce che *"la valutazione di incidenzaomissis..., è effettuata dalla stessa amministrazione competente alla approvazione dell'intervento, previa acquisizione del parere obbligatorio della provincia o dell'ente parco regionale.omissis...."*.

Infine la medesima legge (56/00 e s.m.i.) riporta: *"La Giunta regionale definisce i criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza negli interventi agro-forestali in armonia con la normativa di settore."*

La Regione Toscana ha inoltre emanato in attuazione dell' art. 12, comma 1, lett. a) della L.R. 56/00 la Delibera di G.R. n. 644 del 5 luglio 2004 avente per oggetto l'approvazione di norme tecniche relative alle forme di tutela e conservazione dei Siti di Importanza Regionale e la Delibera di G. R. 454 del 16 giugno 2008 di attuazione al D.M. 17.10.2007 in cui si individuano i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS).

La Giunta regionale, con delibera n. 390 del 31.03.2010, preso atto della necessità, anche alla luce delle prassi applicative della direttiva Habitat 92/43/CE, di disporre, prima dell'adozione dei

suddetti criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza negli interventi agro – forestali, di uno studio tecnico scientifico finalizzato a valutare la possibile incidenza degli interventi agro – forestali su ciascun sito della “Rete Natura 2000”, ha affidato ad ARSIA (Agenzia Regionale per lo Sviluppo dell’Innovazione nel settore Agricolo forestale) l’elaborazione di un apposito studio tecnico – scientifico.

Pertanto i criteri, di seguito indicati, per l'applicazione della valutazione di incidenza negli interventi agro – forestali in armonia con la normativa di settore, sono stati elaborati, per ciascun sito delle rete Natura 2000 con riferimento alle risultanze dello studio predisposto da ARSIA (allegato 2) che si è avvalsa del supporto scientifico delle Università di Firenze – Dipartimento di Biologia Evoluzionistica “Leo Pardi” e dell’Università di Siena – Dipartimento di Scienze Ambientali “G. Sarfatti” tenendo conto delle linee guida della commissione europea.

2. Definizione ambito di applicazione

In applicazione delle norme contenute nella L.R. 56/00, così come modificata con la L.R. 10/2010 (art. 15 comma 1 sexies), **la normale attività agro – silvo – pastorale liberamente esercitabile**, disciplinata anche dalla L.R. 39/2000 e dal Regolamento Forestale di attuazione, per la quale non sussiste un procedimento di approvazione in quanto non è richiesta preventiva autorizzazione amministrativa o la presentazione di una dichiarazione di inizio attività o qualsiasi comunicazione, **non è soggetta a valutazione di incidenza**. Tale attività infatti non comporta una significativa e permanente alterazione dell’uso del suolo e/o variazione della conduzione dei fondi.

Sono comunque fatti salvi i divieti e le prescrizioni di cui alla delibera di Giunta regionale del 16/06/2008 n. 454 allegati A e B.

Per gli altri casi ove invece sussiste un procedimento amministrativo sono definiti, nei paragrafi seguenti, i criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza in relazione alle previsioni della legislazione regionale nelle specifiche materie e delle linee guida della commissione europea (Guida metodologica alle disposizioni di cui all’art. 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE).

3. Definizione di criteri relativi ai procedimenti ex L.R. 21 marzo 2000 n. 39 “ Legge forestale della Toscana”

Il Regolamento Forestale della Toscana, in attuazione della L.R. 39/200 e s.m.i., approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 48/r del 8 agosto 2003, al Titolo I Capo I, art. 1 comma 5 prevede che i programmi e gli interventi da esso disciplinati sono soggetti alla valutazione di incidenza nei casi previsti dall’art. 15 della L.R. 56/2000, nonché nei casi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 357 dell’ 8 settembre 1997.

- Sono soggetti, ai fini della valutazione d’incidenza, alla **presentazione dello studio d’incidenza**:

a) i piani di cui agli artt. 30 (Piani di gestione del patrimonio agricolo forestale regionale - PAFR), 32 (piani di gestione dei patrimoni di altri enti pubblici) e 48 (piano di gestione e piano dei tagli) della L.R. 39/00. Gli interventi previsti dai piani sopra indicati, vengono attuati previa dichiarazione di cui all’art. 10, comma 10 del Regolamento Forestale. In questi casi, quando gli interventi risultanti da tale dichiarazione sono conformi a quelli autorizzati con il piano già sottoposto a valutazione d’incidenza, non è necessario procedere a nuova valutazione di incidenza.

In applicazione di quanto sopra, per i piani di gestione del PAFR (articolo 30 L.R. 39/2000), la cui approvazione è di competenza della Giunta Regionale, la valutazione d’incidenza è effettuata dal

Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali della Giunta Regionale preliminarmente all'approvazione del piano medesimo da parte della Giunta Regionale e sarà valida per l'intero periodo di validità del piano;

b) i tagli non colturali (diversi da quelli elencati all'art. 47 bis della L.R. 39/00), le trasformazioni dei boschi e le trasformazioni dei suoli, per le quali il Regolamento Forestale prevede il rilascio da parte dell'ente competente di esplicita autorizzazione (**art. 41 e 42 della L.R. 39/00**) ad eccezione delle trasformazioni dei terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione (**art. 42 comma 3 lett. a**);

c) gli interventi agro-forestali elencati, per ciascun SIR, nell'allegato C.

Ai fini della valutazione degli effetti cumulativi per il calcolo delle superfici accorpate di cui all'allegato C del presente documento valgono le disposizioni del Regolamento Forestale e le procedure del sistema SIGAF. Ai fini del calcolo delle superfici accorpate devono essere presi in considerazione anche gli interventi esterni al sito e ad esso contigui.

Qualora si superino i limiti di superficie accorpata per i casi previsti dall'allegato C per effetto di due o più procedimenti distinti, la presentazione dello studio d'incidenza ai fini della valutazione sarà a carico del richiedente che determini il superamento del suddetto limite.

Sono soggetti, ai fini della valutazione d'incidenza, alla **presentazione di un Modulo di pre-valutazione di incidenza i cui contenuti sono esplicitati nell'allegato B, i tagli colturali (elencati all'art. 47 bis della L.R. 39/00), gli altri interventi diversi dalle trasformazioni dei boschi e dei suoli** di cui al precedente punto b) nonché gli interventi agro-forestali non elencati, per ciascun SIR, nell'allegato C, soggetti a procedimento amministrativo.

Il **Modulo di pre-valutazione** di incidenza sarà implementato nel Sistema informativo per la gestione delle attività forestali (SIGAF), di cui all'art. 40 comma 2bis della L.R. 39/00, che fa parte del Sistema Informativo Regionale (SIR) ed è conforme alle disposizioni degli artt. 15 ss. l.r. 54/2009.

I termini di cui all'art. 15 comma 7 bis della L.R. 56/00 e s.m.i. decorrono dall'apertura della checklist e dalla scelta della richiesta parere (gestione parere obbligatorio ai fini della valutazione d'incidenza) nel SIGAF da parte dell'ente competente.

Il **Modulo di pre-valutazione di incidenza** sarà approvato con decreto dei competenti settori della Giunta regionale.

Ogni atto abilitativo già rilasciato dalle Amministrazioni competenti relativo a piani o interventi rimane comunque valido, fatta salva la possibilità della stessa Amministrazione di sospendere, in autotutela, l'efficacia del provvedimento autorizzatorio.

4) Definizione di criteri relativi al procedimento "abbattimento alberi di olivo" ex art. 28 della l.r. 8 marzo 2000, n. 23

L'estirpazione degli olivi è disciplinata in Toscana dalla Legge Regionale n. 23 dell'8 marzo 2000, che, all'Art. 28 "Abbattimento alberi di olivo", prevede: "Nei casi in cui non ricorrano vincoli paesaggistici ed idrogeologici è consentito il taglio e l'estirpazione degli alberi di olivo, fatti salvi gli impegni assunti a fronte dell'erogazione di contributi pubblici, previa comunicazione al Comune da inoltrarsi almeno 30 giorni prima del taglio e dell'estirpazione ai fini della verifica da parte del Comune della conformità dell'intervento con gli strumenti urbanistici."

Il procedimento di estirpazione degli olivi è soggetto ai fini della valutazione d'incidenza alla presentazione da parte del richiedente di un modulo di pre-valutazione d'incidenza (i cui contenuti

sono esplicitati in allegato B) ad eccezione di quei casi elencati nell'allegato C per i quali è necessaria ai fini della valutazione di incidenza della presentazione dello studio.

5) Definizione di criteri relativi al procedimento per la raccolta riservata dei tartufi ex art. 6 della L.R. 11 aprile 1995, n. 50 - Norme per la raccolta, coltivazione e commercio di tartufi freschi e conservati destinati al consumo e per la tutela e valorizzazione degli ecosistemi tartufigeni.

Il procedimento è in genere escluso dalla presentazione dello studio di incidenza in quanto la raccolta riservata è condizionata all'effettuazione d'interventi di miglioramento ambientale la cui esecuzione si ritiene abbia improbabili effetti significativi sui siti in relazione alle norme tecniche di cui alla DGRT 644/04.

6. Definizione di criteri relativi al procedimento per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento (D.P.G.R. 8 settembre 2008, n. 46/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento" e D.P.G.R. 16 luglio 2006, n. 32 (Regolamento recante definizione del programma d'azione obbligatorio per le zone vulnerabili di cui all'articolo 92, comma 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) in attuazione della direttiva del Consiglio 91/976/CEE del 12 dicembre 1991.)

Ai fini della valutazione d'incidenza il Piano per l'Utilizzazione Agronomica degli effluenti di allevamento (PUA) e la relativa comunicazione devono essere corredati da uno studio d'incidenza anche come sezione a se stante degli elaborati tecnici presentati.

L'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, per la quale non è prevista la presentazione del PUA, effettuata nel rispetto dell'art. 29 del D.P.G.R. 46/2008 e dell'art. 15 del D.P.G.R. 32/2006, non è soggetta alla presentazione dello studio di incidenza.

7. Definizione di criteri relativi al procedimento per lo spandimento delle acque di vegetazione e delle sanse umide (D.P.G.R. 8 settembre 2008, n. 46/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento" e ss. mm. ii.

Ai fini della valutazione d'incidenza la comunicazione dello spandimento delle acque di vegetazione proveniente da frantoi, se relativa ad attività agricola, deve essere corredata da uno studio d'incidenza, anche come sezione a se stante degli elaborati tecnici presentati, nel caso in cui la quantità di acqua di vegetazione distribuita sia superiore a 25 metri cubi ad ettaro di superficie interessata nel periodo di un anno per i frantoi a ciclo tradizionale e 40 metri cubi ad ettaro per quelli a ciclo continuo.

Ai fini della valutazione d'incidenza la comunicazione dello spandimento delle sanse umide, se relativa ad attività agricola, deve essere corredata da uno studio d'incidenza anche come sezione a se stante degli elaborati tecnici presentati.

8. Definizione di criteri relativi al procedimento per la concessione di acque per la piscicoltura (articolo 7 della L.R. 7/2005 - Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne)

Il rilascio della concessione di acque per la piscicoltura (articolo 7 della L.R. 7/2005) è soggetto alla presentazione dello studio di incidenza.

9. Definizione di criteri relativi ai procedimenti ex L.R. 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 – Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio).

I procedimenti autorizzatori di cui alla L.R. 3/1994, ed in particolare quelli relativi a: autorizzazione di allevamenti e detenzione di fauna selvatica, autorizzazione all'attività di cattura di uccelli da richiamo, istituzione di istituti faunistici e faunistico venatori pubblici e privati, autorizzazione di appostamenti fissi e approvazioni di piani di abbattimento e controllo, sono esclusi dalla presentazione dello studio d'incidenza se contemplati nella programmazione faunistico-venatoria provinciale, che sia già stata sottoposta a valutazione d'incidenza. Alla predisposizione di tale programmazione collaborerà l'amministrazione regionale.

10. Definizione di criteri relativi al procedimento di costruzione di edifici rurali ex artt. 41 e 42 della l.r. 3 gennaio 2005 n. 1 – Norme per il governo del territorio.

Il procedimento di cui all'art. 42 della L.R. 1/2005, relativo all'approvazione del programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale è sottoposto alla valutazione d'incidenza da parte del Comune. La presentazione dello studio d'incidenza da parte del proponente non è necessaria qualora nello strumento di pianificazione o nell'atto di governo del territorio comunale siano già definite specifiche disposizioni sul sito tutelato a seguito di valutazioni di incidenza svolta nella procedura di presentazione dei suddetti strumenti e atti. Alla predisposizione di tali strumenti ed atti collaborerà l'amministrazione regionale.

I procedimenti autorizzatori di cui ai commi 5 e 7 dell'art. 41 della L.R. 1/2005 non sono soggetti alla presentazione dello studio d'incidenza in quanto corrispondenti alle previsioni degli atti di governo del territorio e degli strumenti urbanistici del Comune se questi ultimi sono stati sottoposti alla valutazione d'incidenza. Alla predisposizione di tali strumenti ed atti collaborerà l'amministrazione regionale.

L'installazione di manufatti precari di cui al comma 8 dell'art. 41 della L.R. 1/2005 non è soggetta a presentazione dello studio d'incidenza.

Disposizioni finali

A seguito di comprovate e documentate nuove conoscenze tecnico-scientifiche ed al verificarsi di nuove situazioni particolari, dalle quali emerga che gli interventi relativi ai procedimenti sopra elencati possano avere incidenze significative sul sito in contrasto con gli obiettivi di conservazione del medesimo, gli Enti di cui all'art. 3 della LR. 56/00 predispongono i pertinenti atti al fine di richiedere alla Regione Toscana le eventuali modifiche ai criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza negli interventi agro – forestali sopra individuati.

Le comprovate nuove conoscenze tecnico-scientifiche possono derivare:

- dall'approvazione dei piani di gestione dei SIR nei quali siano emanate ulteriori misure regolamentari che mettano in relazione i succitati procedimenti con specifiche tipologie di uso del suolo;
- da nuovi studi puntuali e dall'acquisizione di nuove conoscenze tecnico-scientifiche che dimostrino l'incidenza significativa degli interventi relativi ai procedimenti sopra trattati in relazioni alle specie ed agli habitat tutelati ai sensi delle Direttive Habitat ed Uccelli, della L.R. 56/00 e s.m.i. e della DGRT 644/2004;

— da studi puntuali e dall'acquisizione di conoscenze relative ad aree esterne ai SIR a seguito dei quali gli Enti di cui all'art. 3 della L.R. 56/00 abbiano proposto alla Giunta regionale e che abbia deliberato che i procedimenti sopra trattati possano avere incidenze significative sul sito in relazione a specifiche tipologie di uso del suolo e dopo aver delimitato le aree esterne interessate;

— da eventi calamitosi ed eccezionali per i quali si possano verificare variate condizioni degli habitat e delle specie di flora e fauna così da determinare, in relazione ai procedimenti sopra elencati, possibili incidenze significative sui medesimi habitat e sulle specie dei SIR.

Monitoraggio

Così come disposto dall'art. 3 comma 2 della L.R. 56/00 e s.m.i., salvo quanto disposto al comma 1 del medesimo articolo, le Province svolgono altresì le funzioni relative al costante monitoraggio della distribuzioni degli habitat e delle specie.

Inoltre, così come previsto all'art. 4 della L.r. 56/00 e smi, le medesime Province comunicano, ogni due anni, alla Giunta regionale gli esiti delle loro indagini sullo stato di salute delle popolazioni vegetali e animali e degli habitat di interesse regionale, nonché sullo stato di conservazione e tutela dei SIR; la comunicazione comprende un elenco di tutti i piani, programmi, progetti ed interventi che hanno interessato i siti sottoposti a procedura di valutazione di incidenza con indicazione dei relativi esiti e dei pareri espressi.

Allegato B

CONTENUTI DEL MODULO DI PRE-VALUTAZIONE D'INCIDENZA PER GLI INTERVENTI AGROFORESTALI DI CUI ALLE LL.RR. 39/00 E 23/00 (ART. 28).

Il modulo deve essere redatto come Dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà (D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) sottoscritto dal richiedente l'intervento utilizzando i formulari utilizzati nel Sistema informativo per la gestione delle attività forestali (SIGAF) e deve contenere quanto di seguito elencato:

- i dati anagrafici, fiscali e di residenza del richiedente e la titolarità a presentare l'istanza;
- la richiesta di sottoporre l'intervento alla procedura di valutazione d'incidenza (fase 1 verifica) di cui alle linee guida della Commissione Europea (Guida metodologica alle disposizioni di cui all'art. 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva 92/43/CEE) come previsto dalla Delibera regionale n.... del
- l'indicazione del SIR interessato;
- la dichiarazione che l'intervento non consiste in un taglio non colturale, in una trasformazione di bosco, in una trasformazione di suolo ad eccezione delle trasformazioni dei terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione, che l'intervento non rientra fra quelli elencati nella parte B dell'allegato alla DGRT...n° del
- l'ubicazione e le caratteristiche dell'intervento ed in particolare:
 1. la localizzazione dell'intervento;
 2. la descrizione sommaria della sua tipologia;
 3. dimensioni/superficie interessata;
 4. cambiamenti fisici che deriveranno dall'intervento;
 5. uso delle risorse naturali;
 6. inquinamenti e disturbi ambientali prodotti;
 7. altro
- una descrizione dell'area oggetto di intervento che indichi sommariamente gli elementi naturali presenti.

Allegato C**GIUNTA REGIONALE**

Studio tecnico scientifico a supporto della procedura di valutazione d'incidenza negli interventi agroforestali relativi ai siti della Rete Natura 2000 della Toscana.

Studio tecnico scientifico a supporto della procedura di valutazione d'incidenza negli interventi agroforestali relativi ai siti della Rete Natura 2000 della Toscana.

PREMESSA	20
METODOLOGIA.....	21
Vegetazione e flora.....	21
Fauna	29
Definizione degli interventi agroforestali per i quali è ritenuto necessario la presentazione dello Studio di Incidenza per la procedura di valutazione.	30
Elenco, per ciascun SIR, degli interventi agroforestali, per gruppi di tipologie di habitat, normati dalla Legge Forestale Toscana e dal suo Regolamento d'attuazione (DPGR 8 agosto 2003 n. 48R), dall'ex. Art. 28 LR 23/2000 e dagli Art. 4 e 5 della LR 50/1995 e successive modifiche, non oggetto di ulteriori specifiche autorizzazioni, per i quali è ritenuto necessario lo Studio di Incidenza (SI) ai fini della procedura di valutazione.	32
1 IT5110001 Valle del Torrente Gordana	33
2 IT5110002 Monte Orsaro	34
3 IT5110003 M. Matto - M. Malpasso	34
4 IT5110004 M. Acuto - Groppi di Camporaghera	34
5 IT5110005 M. La Nuda - M. Tondo	35
6 IT5110006 Monte Sagro	35
7 IT5110007 Monte Castagnolo	37
8 IT5110008 Monte Borla - Rocca di Tenerano	38
9 IT5120001 M. Sillano - P.so Romecchio	39
10 IT5120002 M. Castellino - Le Forbici	40
11 IT5120003 Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino – Lamarossa	41
12 IT5120004 Pania di Corfino	42
13 IT5120005 M. Romecchio - M. Rondinaio – Poggione	42
14 IT5120006 M. Prato Fiorito - M. Coronato - Valle dello Scesta	43
15 IT5120007 Orrido di Botri.....	43
16 IT5120008 Valli glaciali di Orto di Donna e Solco di Equi	44
17 IT5120009 M. Sumbra	44
18 IT5120010 Valle del Serra - Monte Altissimo	49
19 IT5120011 Valle del Giardino	49
20 IT5120012 M. Croce - M. Matanna	50
21 IT5120013 M. Tambura - M. Sella	52
22 IT5120014 M. Corchia - Le Panie	52
23 IT5120015 Praterie primarie e secondarie delle Apuane.....	54
24 IT5120016 Macchia lucchese.....	54
25 IT5120017 Lago e Padule di Massaciuccoli	54
26 IT5120018 Lago di Sibolla	54
27 IT5120019 Monte Pisano.....	55
28 IT5130001 Alta valle del Sestaione.....	57
29 IT5130002 Campolino.....	57
30 IT5130003 Abetone	57
31 IT5130004 Pian degli Ontani	57
32 IT5130005 Libro Aperto - Cima Tauffi	58
33 IT5130006 M. Spigolino - M. Gennaio	58
34 IT5130007 Padule di Fucecchio	58
35 IT5140001 Passo della Raticosa, Sassi di San Zanobi e della Mantasca	59

36 IT5140002 Sasso di Castro e Monte Beni	60
37 IT5140003 Conca di Firenzuola.....	61
38 IT5140004 Giogo - Colla di Casaglia.....	62
39 IT5140005 Muraglione - Acqua Cheta	63
40 IT5150001 La Calvana	64
41 IT5150002 Monte Ferrato e M. Iavello.....	65
42 IT5140008 Monte Morello	66
43 IT5140009 Poggio Ripaghera - Santa Brigida.....	67
44 IT5140010 Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone	68
45 IT5140011 Stagni della Piana Fiorentina e Pratese	69
46 IT5140012 Vallombrosa e Bosco di S. Antonio.....	69
47 IT5160001 Padule di Suese e Biscottino	70
48 IT5160002 Isola di Gorgona.....	70
49 IT5160003 Tomboli di Cecina	70
50 IT5160004 Padule di Bolgheri.....	71
51 IT5160005 Boschi di Bolgheri, Bibbona e Castiglioncello	72
52 IT5160006 Isola di Capraia	73
54 IT5160008 Monte Calvi di Campiglia.....	73
55 IT5160009 Promontorio di Piombino e Monte Massoncello	73
56 IT5160010 Padule Orti-Bottagone.....	73
57 IT5160011 Cerboli e Palmaiola	73
58 IT5160012 Monte Capanne e promontorio dell'Enfola.....	74
59 IT5160013 Isola di Pianosa	75
60 IT5160014 Isola di Montecristo	75
61 IT5170001 Dune litoranee di Torre del Lago	75
62 IT5170002 Selva Pisana	76
63 IT5170003 Cerbaie.....	77
64 IT5170004 Montefalcone	77
65 IT5170005 Montenero.....	78
66 IT5170006 Macchia di Tatti – Berignone	78
67 IT5170007 Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori	79
68 IT5170008 Complesso di Monterufoli	80
69 IT5180001 Crinale M. Falterona - M. Falco - M. Gabrendo.....	80
70 IT5180002 Foreste alto bacino dell'Arno	81
71 IT5180003 Giogo – Seccheta	82
72 IT5180004 Camaldoli, Scodella, Campigna, Badia Prataglia.....	82
73 IT5180005 Alta Vallesanta	83
74 IT5180006 Alta Valle del Tevere	84
75 IT5180007 Monte Calvano	85
76 IT5180008 Sasso di Simone e Simoncello.....	86
77 IT5180009 Monti Rognosi	87
78 IT5180010 Alpe della Luna	88
79 IT5180011 Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno	89
80 IT5180012 Valle dell'Inferno e Bandella.....	90
81 IT5180013 Ponte a Buriano e Penna	91
82 IT5180014 Brughiere dell'Alpe di Poti	92
83 IT5180015 Bosco di Sargiano.....	92
84 IT5180016 Monte Dogana	93
85 IT5180017 Monte Ginezzo	94
86 IT5180018 Foreste di Camaldoli e Badia Prataglia	95
87 IT5190001 Castelveccchio	95
88 IT5190002 Monti del Chianti	97

89 IT5190003 Montagnola Senese	98
90 IT5190004 Crete di Camposodo e Crete di Leonina	99
91 IT5190005 Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano	99
92 IT5190006 Alta Val di Merse	100
93 IT5190007 Basso Merse.....	101
94 IT5190008 Lago di Montepulciano	102
95 IT5190009 Lago di Chiusi	103
96 IT5190010 Lucciolabella	104
97 IT5190011 Crete dell'Orcia e del Formone.....	105
98 IT5190012 Monte Cetona.....	106
99 IT5190013 Foreste del Siele e Pigelleto di Piancastagnaio	107
100 IT5190014 Ripa d'Orcia.....	108
101 IT51A0001 Cornate e Fosini.....	109
102 IT51A0002 Poggi di Prata.....	110
103 IT51A0003 Val di Farma.....	111
104 IT51A0004 Poggio Tre Cancelli	111
105 IT51A0005 Lago dell'Accesa	112
106 IT51A0006 Padule di Scarlino	112
107 IT51A0007 Punta Ala e Isolotto dello Sparviero	112
108 IT51A0008 Monte d'Alma.....	113
109 IT51A0009 Monte Leoni	114
110 IT51A0010 Poggio di Moscona	114
111 IT51A0011 Padule di Diaccia Botrona	115
112 IT51A0012 Tombolo da Castiglion della Pescaia a Marina di Grosseto.....	115
113 IT51A0013 Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone	115
114 IT51A0014 Pineta Granducale dell'Uccellina.....	115
115 IT51A0015 Dune costiere del Parco dell'Uccellina	116
116 IT51A0016 Monti dell'Uccellina.....	116
117 IT51A0017 Cono vulcanico del Monte Amiata	116
118 IT51A0018 Monte Labbro e alta valle dell'Albegna.....	117
119 IT51A0019 Alto corso del Fiume Fiora	118
120 IT51A0020 Monte Penna Bosco della Fonte e M.te Civitella	119
121 IT51A0021 Medio corso del Fiume Albegna.....	120
122 IT51A0022 Formiche di Grosseto	121
123 IT51A0023 Isola del Giglio	121
124 IT51A0024 Isola di Giannutri	121
125 IT51A0025 Monte Argentario isolotto di Porto Ercole e Argentarola.....	121
126 IT51A0026 Laguna di Orbetello	122
127 IT5130008 Alta valle del Torrente Pescia di Pescia	122
128 IT51A0028 Duna Feniglia	124
129 IT51A0029 Boschi delle colline di Capalbio	124
130 IT51A0030 Lago Acquato, lago San Floriano	125
131 IT51A0031 Lago di Burano.....	125
132 IT51A0032 Duna del Lago di Burano	125
133 IT51A0033 Lago di Burano (ZPS).....	126
134 IT51A0035 Isolotti grossetani dell'Arcipelago Toscano.....	126
135 IT5110022 Lago di Porta.....	126
136 IT51A0036 Pianure del Parco della Maremma	127
B01 IT5110101 Lago Verde di Passo del Brattello	128
B03 IT5120101 Ex alveo del Lago di Bientina	129
B04 IT5120102 Zone calcaree della Val di Lima e del Balzo Nero	129
B05 IT5120103 Rupi basaltiche di Piazza al Serchio e Poggio	129

B06 IT5120104 Monte Palodina	130
B07 IT5160101 Zone umide del Golfo di Mola e di Schiopparello	130
B08 IT5160102 Elba Orientale	131
B09 IT5160103 Calafuria	132
B10 IT5160104 Monte Pelato	132
B11 IT5170101 Valle del Pavone e Rocca Sillana	133
B12 IT5170102 Campi di alterazione geotermica di M.Rotondo e Sasso Pisano	134
B13 IT5170103 Caselli.....	134
B14 IT5170104 Balze di Volterra e crete circostanti	135
B15 IT5180101 La Verna - Monte Penna.....	135
B16 IT5180102 Serpentine di Pieve S. Stefano.....	136
B17 IT5180103 Boschi di Montalto	136
B18 IT5190101 Podere Moro - Fosso Pagliola.....	137
B19 IT5190102 Basso corso del Fiume Orcia.....	138
B20 IT51A0101 Campo Regio	139
B21 IT51A0102 Bandite di Follonica	139
B22 IT51A0103 Torrente Trasubbie.....	140
137 IT5120020 Padule di Verciano, Prati alle Fontane, Padule delle Monache.....	141
138 IT5130009 Tre Limentre-Reno.....	142
139 IT5150003 Appennino pratese	143
140 IT5170009 Lago di Santa Luce	144
141 IT5170010 Boschi di Germagnana e Montalto	145

PREMESSA

La legge regionale 56/2000 pone le norme per l'istituzione dei SIR (Sito di Importanza Regionale) e per la loro gestione accogliendo quanto previsto dalla normativa europea e nazionale sulla conservazione della biodiversità relativamente alla Rete Natura 2000.

La rete ecologica europea (Natura 2000) è costituita da SIC (Dir. 92/43/CEE) e ZPS (Dir. 2009/147/CE, che sostituisce la 79/409/CEE). Con LR 56/2000 queste aree costituiscono, insieme ad altre aree d'interesse locale, la rete dei siti d'interesse regionale (SIR).

I SIR della Regione Toscana sono, con le ultime istituzioni (deliberazione n. 80 del 22.12.2009 del Consiglio regionale della toscana), 166, e coprono una superficie totale di oltre 330.000 ettari (pari a circa il 15% del territorio regionale).

Tra gli strumenti più importanti per la salvaguardia di questi luoghi vi è la Valutazione d'Incidenza (VINCA). Questa procedura è regolata da norme comunitarie, nazionali e regionali.

La Valutazione d'Incidenza è richiesta ogni qualvolta un intervento (inserito in una domanda di taglio, un progetto o un elaborato pianificatorio), sia potenzialmente incidente sulla conservazione di habitat o di specie animali e vegetali d'interesse comunitario (Dir. 92/43/CEE e Dir. 2009/147/CE) e/o regionale (LR 56/2000), e che ricada all'interno dei SIC, delle ZPS e/o dei SIR.

La normativa regionale in materia di valutazione di incidenza, legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 (Norme per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche), all'articolo 15 comma 1 septies, così come introdotto dalla L. R. 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza), prevede che: *“La Giunta regionale definisce i criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza negli interventi agro-forestali in armonia con la normativa di settore”*.

La Giunta regionale, con delibera n. 390 del 31.03.2010, preso atto della necessità, anche alla luce delle prassi applicative della direttiva Habitat 92/43/CE, di disporre, prima dell'adozione dei suddetti criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza negli interventi agro – forestali, ha affidato ad ARSIA (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione nel settore agricolo forestale) l'elaborazione di uno studio tecnico scientifico finalizzato a valutare la potenziale incidenza degli interventi agro – forestali su ciascun sito della “Rete Natura 2000”.

Lo studio è stato elaborato nel 2010 con il supporto scientifico dell'Università di Firenze – Dipartimento di Biologia Evoluzionistica “Leo Pardi”(Responsabile Prof. Francesco Dessì Fulgheri)

e dell'Università di Siena – Dipartimento di Scienze Ambientali “G. Sarfatti” (Responsabile Prof. Alessandro Chiarucci), che hanno lavorato in sinergia tra loro e con l'ARSIA. A partire dalle attuali conoscenze scientifiche e dal quadro normativo e regolamentare vigente il gruppo di lavoro scientifico ha, per ciascun sito della “Rete Natura 2000”, definito quali interventi agroforestali, possano avere potenziale incidenza su habitat e/o su specie animali e vegetali d'interesse conservazionistico.

Di conseguenza sono stati individuati, per ciascun SIR, gli interventi agroforestali per i quali si ritiene necessario, ai fini della valutazione d'incidenza, presentare da parte dei proponenti degli interventi lo Studio di Incidenza (SI).

In particolare sono stati presi in esame gli interventi agro-forestali di cui alla LR 39/2000 e dal Regolamento Forestale della Toscana (DPGR 8 agosto 2003 n. 48R), nonché dall'art. 28 L.R. 23/2000 (relativo all'abbattimento di alberi di olivo) e dagli art. 4 e 5 della L.R. 50/95 (relativi alle tartufole coltivate e controllate).

METODOLOGIA

Lo studio tecnico scientifico ha analizzato gli aspetti vegetazionali, floristici e faunistici di ciascun SIR della Toscana, secondo la metodologia di seguito specificata. Questo ha portato a predisporre per ciascun SIR un elenco degli interventi agroforestali, per gruppi di tipologie di habitat, normati dalla Legge Forestale della Toscana e dal suo Regolamento d'attuazione (DPGR 8 agosto 2003 n. 48R), dall' art. 28 LR 23/2000 e dagli Art. 4 e 5 della LR 50/1995 e successive modifiche, non oggetto di ulteriori specifiche autorizzazioni, per i quali, ai fini della valutazione di incidenza, è ritenuto necessario procedere da parte del proponente l'intervento alla realizzazione di uno Studio di Incidenza (SI).

Lo studio ha preso atto della seguente definizione di bosco così come riportata dalla L.R. 39/2000 (art. 3): *“Ai fini della presente legge costituisce bosco qualsiasi area, di estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e di larghezza maggiore di 20 metri, misurata al piede delle piante di confine, coperta da vegetazione arborea forestale spontanea o d'origine artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, che abbia una densità non inferiore a cinquecento piante per ettaro oppure tale da determinare, con la proiezione delle chiome sul piano orizzontale, una copertura del suolo pari ad almeno il 20 per cento. Costituiscono altresì bosco i castagneti da frutto e le sugherete”*.

Vegetazione e flora

Per quanto concerne gli aspetti vegetazionali e floristici è stata valutata l'incidenza degli interventi agroforestali sugli habitat e sulle specie vegetali inclusi nella L.R. 56/2000, con particolare attenzione al progetto Re.Na.To (Repertorio Naturalistico Toscano).

Per ciascun SIR, sulla base delle deliberazioni del CRT n. 6 del 21.01.2004 e n. 80 del 22.12.2009, sono state analizzate, tramite operazioni di overlay in ambiente GIS, immagini satellitari Spot

relative alla Regione Toscana e l'uso del suolo regionale ottenuto nell'ambito del progetto Corine Land Cover 2000. Le tipologie di uso del suolo sono state verificate e individuate su base bibliografica e cartografica basandosi sul Corine Land Cover al IV livello per la classe 3.1 e al V livello per la classe 3.1.3.

Per l'individuazione degli habitat sono state consultate le schede conservate presso la DPN (Direzione Protezione della Natura) del Ministero dell'Ambiente. Per una migliore comprensione e individuazione degli habitat si è fatto poi riferimento al recente lavoro redatto dalla SBI (Società Botanica Italiana) e dalla SISV (Società Italiana di Scienza della Vegetazione) per conto del Ministero dell'Ambiente e consultabile sul sito del Ministero stesso.

Gli habitat indicati nella seguente tabella sono altamente sensibili anche a piccole variazioni, sia fisiche che biotiche, e pertanto nella predisposizione delle schede relative ai singoli SIR, nel caso in cui ne sia stata rilevata la presenza, è stata sempre indicata come indispensabile ai fini della valutazione d'incidenza l'effettuazione dello Studio d'Incidenza.

DUNE COSTIERE CON JUNIPERUS SPP. (2250*)
DUNE CON VEGETAZIONE DI SCLEROFILLE DEI CISTO-LAVANDULETALIA (2260)
LANDE ORO-MEDITERRANEE ENDEMICHE A GINESTRE SPINOSE (4090)
FORMAZIONI STABILI XEROTERMOFILI A BUXUS SEMPERVIRENS SUI PENDII ROCCIOSI (BERBERIDION) (5110)
MATORRAL ARBORESCENTI DI JUNIPERUS SP.PL. (5210)
MATORRAL ARBORESCENTI DI JUNIPERUS OXYCEDRUS (5211)
MATORRAL ARBORESCENTI DI JUNIPERUS PHOENICEA (5212)
MATORRAL DI LAURUS NOBILIS (5230*)
PERCORSI SUBSTEPPICI DI GRAMINACEE E PIANTE ANNUE DEI THERO-BRACHYPODIETEA (6220*)
QUERCETI DI FARNIA O ROVERE SUBATLANTICI E DELL'EUROPA CENTRALE DEL CARPINION BETULI (9160)
FORESTE DI VERSANTI, GHIAIONI E VALLONI DEL TILIO-ACERION (9180*)
FRASSINETI TERMOFILI A FRAXINUS ANGUSTIFOLIA (91B0)
FORESTE MISTE RIPARIE DI GRANDI FIUMI A QUERCUS ROBUR, ULMUS LAEVIS, ULMUS MINOR, FRAXINUS EXCELSIOR O FRAXINUS ANGUSTIFOLIA (ULMENION MINORIS) (91F0)
FAGGETI DEGLI APPENNINI CON TAXUS E ILEX (9210*)
FAGGETI DEGLI APPENNINI CON ABIES ALBA E FAGGETI CON ABIES NEBRODENSIS (9220*)
GALLERIE E FORTETI RIPARI MERIDIONALI (NERIO - TAMARICETEA E SECURINEGION TINCTORIAE (92D0)
FORESTE ACIDOFILE MONTANE E ALPINE DI PICEA (VACCINIO-PICETEA) (9410)
BOSCHETTI DI BETULLA (41,B34)
GARIGHE A EUPHORBIA SPINOSA SU SUBSTRATO SERPENTINOSO (32,441)
ALVEI CIOTTOLOSI DELLA TOSCANA MERIDIONALE CON CENOSI DI SUFFRUTICI A DOMINANZA DI SANTOLINA ETRUSCA E HELICHRYSUM ITALICUM (32,4A1)
BIANCANE DEI TERRENI ARGILLOSI DELLA TOSCANA CON FORMAZIONI ERBACEE PERENNI E ANNUE PIONIERE (15,57)

Per quanto concerne le specie vegetali si è proceduto individuando tra le specie indicate nel progetto Re.Na.To. e in quelle della Dir. 92/43/CEE, quelle più critiche, ossia quelle maggiormente sensibili agli interventi normati dalle leggi e dai regolamenti oggetto di questo studio. Ognuna di

queste specie è stata riferita ad habitat o gruppi di habitat e, dove possibile, sulla scorta di esperienze personali o pubblicazioni, ai singoli SIR.

Per una migliore definizione degli indirizzi gestionali, per gli habitat forestali sono state individuate le corrispondenze tra le categorie forestali e, in alcuni casi, anche ai tipi forestali, e gli habitat Natura 2000 (Tabella 1)..

Per la definizione delle categorie e tipi forestali si rimanda a “I Tipi forestali, Boschi e Macchie di Toscana”

Tabella 1. Corrispondenze tra categorie e tipi forestali e habitat secondo Natura 2000.

CATEGORIE E TIPI FORESTALI DA "boschi e macchie della Toscana"		HABITAT NATURA 2000	
CO	CATEGORIA FORESTALE	COD.	TIPOLOGIA
1	LECCETE		TUTTE
2	MACCHIE	2.5	GINEPRETO DUNALE A JUNIPERUS MACROCARPA E J. PHOENICEA
		2.2	MACCHIA BASSA MESOMEDITERRANEA
		2.4	MACCHIA RUPESTRE A OLEA EUROPAEA SYLVESTRIS E EUPHORBIA DENDROIDES
3	SUGHERETE		TUTTE
4	PINETE DI P. D'ALEPPO	4.1	PINETA COSTIERA DI PINO D'ALEPPO
5	PINETE DI P. DOMESTICO	5.1	PINETA DUNALE MESOMEDITERRANEA DI PINO DOMESTICO
		5.2	PINETA DUNALE TERMOMEDITERRANEA DI PINO DOMESTICO
		5.3	PINETA DUNALE DI PINO DOMESTICO E LECCIO
6	PINETE DI P. MARITTIMO	6.1	PINETA DI CLIMA SUBOCEANICO PINO MARITTIMO E ULEX EUROPAEUS
		6.3	PINETA MEDITERRANEA DI PINO MARITTIMO SU MACCHIA ACIDOFILA
		6.4	PINETA COSTIERA DI PINO MARITTIMO
7	CIPRESSETE		NESSUNA
8	BOSCHI PLANIZIALI LATIF. MISTE		TUTTI
		91F0	FORESTE MISTE RIPARIE DI GRANDI FIUMI A QUERCUS ROBUR, ULMUS LAEVIS, ULMUS MINOR, FRAXINUS EXCELSIOR O FRAXINUS ANGUSTIFOLIA (ULMENION MINORIS)
		9160	QUERCETI DI FARNIA O ROVERE SUBATLANTICI E DELL'EUROPA CENTRALE DEL CARPINION BETULI
		91B0	FRASSINETI TERMOFILI A FRAXINUS ANGUSTIFOLIA
9	BOSCHI ALVEARI E RIPARI	3240	FIUMI ALPINI CON VEGETAZIONE RIPARIA LEGNOSA A SALIX ELAEAGNOS
		3280	FIUMI MEDITERRANEI A FLUSSO PERMANENTE CON IL PASPALO-AGROSTIDION E CON FILARI RIPARI DI SALIX E POPULUS ALBA
		91E0	FORESTE ALLUVIONALI DI ALNUS GLUTINOSA E FRAXINUS EXCELSIOR (ALNO - PADION; ALNION INCANAE; SALICION ALBAE)
		92A0	FORESTE A GALLERIA DI SALIX ALBA E POPULUS ALBA
		92D0	GALLERIE E FORTETI RIPARI MERIDIONALI (NERIO - TAMARICETEA E SECURINEGION TINCTORIAE)

CATEGORIE E TIPI FORESTALI DA "boschi e macchie della Toscana"		HABITAT NATURA 2000	
CO	CATEGORIA FORESTALE	COD.	TIPOLOGIA
			HABITAT D'INTERESSE O PRIORITARI*
10	QUERCETI DI ROVERELLA	91AA*	BOSCHI ORIENTALI DI QUERCIA BIANCA
11	CERRETE	91L0	QUERCETI DI ROVERE ILLIRICI (ERYTHRONIO-CARPINION)
		91M0	FORESTE PANNONICO-BALCANICHE DI CERRO E ROVERE
		91L0	QUERCETI DI ROVERE ILLIRICI (ERYTHRONIO-CARPINION)
		91L0	QUERCETI DI ROVERE ILLIRICI (ERYTHRONIO-CARPINION)
		9280	BOSCHI DI QUERCUS FRAINETTO
12	BOSCHI MISTI CERRO, ROVERE E/O CARPINO BIANCO	91L0	QUERCETI DI ROVERE ILLIRICI (ERYTHRONIO-CARPINION)
13	OSTRIETI		NESSUNO
14	CASTAGNETI	9260	BOSCHI DI CASTANEA SATIVA
15	ROBINIETI		NESSUNO
16	BOSCHI MISTI DI BETULLA	41,B34	BOSCHETTI DI BETULLA
17	ALNETI DI ONTANO BIANCO/NAP.	91E0	FORESTE ALLUVIONALI DI ALNUS GLUTINOSA E FRAXINUS EXCELSIOR (ALNO - PADION; ALNION INCANAE, SALICION ALBAE)
18	PINETE DI RIMB. PINO NERO		NESSUNO
19	IMPIANTI DI DUGLASIA		NESSUNO
20	ARBUSTETI DI POST-COLTURA	5130	FORMAZIONI A JUNIPERUS COMMUNIS SU LANDE O PRATI CALCICOLI
		4030	LANDE SECCHIE EUROPEE
		4060	LANDE ALPINE E BOREALI
		4090	LANDE ORO-MEDITERRANEE ENDEMICHE A GINESTRE SPINOSE
		32,441	GARIGHE A EUPHORBIA SPINOSA SU SUBSTRATO SERPENTINOSO
		32,4A1	ALVEI CIOTTOLOSI DELLA TOSCANA MERIDIONALE CON CENOSI DI SUFFRUTICI A DOMINANZA DI SANTOLINA ETRUSCA E HELICHRYSUM ITALICUM
		5110	FORMAZIONI STABILI XEROTERMOFILE A BUXUS SEMPERVIRENS SUI PENDII ROCCIOSI (BERBERIDION)
21	ABETINE	9220*	FAGGETI DEGLI APPENNINI CON ABIES ALBA E FAGGETE CON A. NEBRODENSIS
		9410	FORESTE ACIDOFILE MONTANE E ALPINE DI PICEA (VACCINIO-PICETEA)
22	FAGGETE	9110	FAGGETI DEL LUZULO-FAGION
		9130	FAGGETI DELL'ASPERULO-FAGETUM
		9150	FAGGETI CALCICOLI DELL'EUROPA CENTRALE DEL

CATEGORIE E TIPI FORESTALI DA "boschi e macchie della Toscana"		HABITAT NATURA 2000	
CO	CATEGORIA FORESTALE	COD.	TIPOLOGIA
			HABITAT D'INTERESSE O PRIORITARI*
			CEPHALANTHERO-FAGION
		9210*	FAGGETI DEGLI APPENNINI CON TAXUS E ILEX
		9220*	FAGGETI DEGLI APPENNINI CON ABIES ALBA E FAGGETE CON A. NEBRODENSIS
		9180*	FORESTE DI VERSANTI, GHIAIONI, E VALLONI DEL TILIO-ACERION NESSUNO
23	IMPIANTI DI SPECIE NON SPONTANEE	22.9	ACERI-FRASSINETO NESSUNO
		5330	ARBUSTETI TERMO-MEDITERRANEI E PRE-DESERTICI
		6110*	FORMAZIONI ERBOSE RUPICOLE CALCICOLE O BASOFILE DELL'ALYSSO-SEDION ALBI
		6170	FORMAZIONI ERBOSE CALCICOLE ALPINE E SUBALPINE
		6210*	FORMAZIONI ERBOSE SECCHE SEMINATURALI E FACIES COPERTE DA CESPIUGLI SU SUBSTRATO CALCAREO (FESTUCO-BROMETALIA) (*STUPENDA FIORITURA DI ORCHIDEE)
		6220*	PERCORSI SUBSTEPPICI DI GRAMINACEE E PIANTE ANNUE DEI THERO-BRACHYPODIETEA
		6230*	FORMAZIONI ERBOSE A NARDUS, RICCHE DI SPECIE, SU SUBSTRATO SILICEO DELLE ZONE MONTANE (E DELLE ZONE SUBMONTANE DELL'EUROPA CONTINENTALE)
		6420	PRATERIE UMIDE MEDITERRANEE CON PIANTE ERBACEE ALTE DEL MOLINIO-HOLOSCOENION
		6430	BORDURE PLANIZIALI, MONTANE E ALPINE DI MEGAFORBIE IGROFILE
		6510	PRATERIE MAGRE DA Fieno A BASSA ALTITUDINE (ALOPECURUS PRATENSIS, SANGUISORBA OFFICINALIS)
		6520	PRATERIE MONTANE DA Fieno
		15,57	BIANCANE DEI TERRENI ARGILLOSI DELLA TOSCANA CON FORMAZIONI ERBACEE PERENNI E ANNUE PIONIERE

Successivamente sono state individuate le corrispondenze tra le stesse categorie e tipi forestali e le classi 3.1 e parzialmente 3.2 del Corine Land Cover (Tabella 2). Per la definizione delle classi non forestali (aree non boscate) si è fatto riferimento al Corine Land Cover Technical guide-addendum 2000.

Tabella 2. Corrispondenze tra categorie e classi 3.1 e parzialmente 3.2 del Corine Land Cover.

Categorie - Tipi forestali	Corine Land Cover
1 leccete – 3 sugherete	3.1.1.1 Boschi a prevalenza di leccio e/o sughera
10 querceto di roverella – 11 cerrete – 12 boschi misti con cerro, rovere e/o carpino bianco – 8.3 quercu carpineto extrazonale di farnia	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce caducifoglie (cerro e/o roverella e/o farnetto e/o rovere e/o farnia)
13 ostrieti – 22.9 aceri-frassineto	3.1.1.3. Boschi misti a prevalenza di latifoglie mesofile e mesotermofile (acero-frassineto, carpino nero-orniello)
14 castagneti	3.1.1.4 Boschi a prevalenza di castagno
22 faggete	3.1.1.5 Boschi a prevalenza di faggio
8 boschi planiziali di latifoglie miste - 9 boschi alveari e ripari	3.1.1.6. Boschi a prevalenza di specie igrofile (boschi a prevalenza di salici e/o pioppi e/o ontani, ecc.)
15 robinieti	3.1.1.7. Boschi e piantagioni a prevalenza di latifoglie non native (robinia, eucalipti, ailanto, ...)
4 pinete di pino d'Aleppo – 5 pinete di pino domestico – 6 pinete di pino marittimo – 7 cipressete	3.1.2.1. Boschi a prevalenza di pini mediterranei (pino domestico, pino marittimo) e cipressete
18 pinete di rimboschimento di pino nero – 23 impianti di specie non spontanee di minor impiego (conifere)	3.1.2.2. Boschi a prevalenza di pini montani e oromediterranei (pino nero e laricio, pino silvestre, pino loricato)
21 abetine	3.1.2.3. Boschi a prevalenza di abete bianco e/o abete rosso
23 impianti di specie non spontanee di minor impiego (conifere) – 19 impianti di douglasia	3.1.2.5. Boschi e piantagioni a prevalenza di conifere non native (douglasia, pino insigne, pino strobo, ...)
<i>Non esiste corrispondenza</i>	3.1.3.1. Boschi misti a prevalenza di latifoglie <ul style="list-style-type: none"> • 3.1.3.1.1. Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di leccio e/o sughera • 3.1.3.1.2. Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di querce caducifoglie • 3.1.3.1.3. Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di latifoglie mesofile e mesotermofile, • 3.1.3.1.4. Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di castagno • 3.1.3.1.5. Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di faggio
<i>Non esiste corrispondenza</i>	3.1.3.2. Boschi misti a prevalenza di conifere <ul style="list-style-type: none"> • 3.1.3.2.1. Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di pini mediterranei • 3.1.3.2.2. Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di pini montani e oromediterranei • 3.1.3.2.3. Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di abete bianco e/o abete rosso • 3.1.3.2.5. Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di conifere non native
2.1 macchia media mesomediterranea, 2.3 macchia media mediterranea	3.2.3.1. Macchia alta
2.2 macchia bassa mesomediterranea	3.2.3.2. Macchia bassa e garighe

La potenziale incidenza degli interventi agroforestali è stata analizzata per ciascun SIR in relazione agli habitat presenti, alla loro distribuzione, estensione, frammentazione, alla tipologia culturale, al tipo di governo e trattamento, e allo stato di conservazione. Per l'individuazione delle caratteristiche dei singoli habitat si sono utilizzati documenti bibliografici specifici.

Indicazioni importanti per specificità legate alla conservazione dei singoli SIR, habitat e specie sono state desunte dalla consultazione della deliberazione di GRT n. 644 del 5.07.2004.

Prima di iniziare la disamina di quanto evidenziato per singolo SIR si ricorda che: i soprassuoli sono attribuibili alle categorie forestali in relazione alla percentuale di presenza delle singole specie come definiti dal Regolamento Forestale agli artt. 19 (boschi cedui): «*“boschi cedui puri di una determinata specie”* quelli in cui, facendo riferimento alla superficie oggetto di taglio, le altre specie forestali arboree, escluse le conifere, sono presenti in proporzione limitata e comunque non superiore al 10 per cento; *“boschi cedui misti a prevalenza di una o più specie”* quelli in cui una o più specie rappresentano almeno il 70 per cento delle specie forestali arboree, escluse le conifere»; e art. 29 (fustaie): «*“boschi puri”* di una determinata specie, quelli in cui, facendo riferimento alla superficie oggetto di taglio, le altre specie forestali arboree sono presenti in proporzione limitata e comunque non superiore al 10 per cento della copertura; *“boschi a prevalenza di una o più specie”*, quelli in cui dette specie determinano almeno il 70 per cento della copertura».

Sono boschi cedui invecchiati così come previsto all'art. 19 del Regolamento Forestale: *“i cedui in cui i polloni hanno età superiore a 36 anni”*. Si considerano cedui a regime i soprassuoli con età compresa tra il turno minimo di cui all'art. 21 del Regolamento Forestale e i 36 anni.

Inoltre quando si parla di boschi di faggio abissale si intendono faggete di bassa quota, localizzate sotto il gradiente altitudinale del faggio.

Un caso a parte è rappresentato dalla conservazione della vegetazione dei corsi d'acqua, degli impluvi e altri corpi idrici. In questo caso le fasce di rispetto della vegetazione arborea acquatica s'intendono riferite, al fine di evitare contenziosi e difficili interpretazioni al momento della loro corretta applicazione, alle due seguenti situazioni:

- corsi d'acqua e impluvi: quelli riferiti alle specifiche di cui al R.D. 523/1904 e quindi ai tratti di corsi d'acqua classificati e/o a quelli individuati in mappa catastale con una doppia linea che ne delimita i margini e anche quelli interessati da vegetazione ripariale appartenente ai seguenti generi: *Alnus*, *Populus*, e *Salix* riconducibile alla categoria forestale (9) “Boschi alveali e ripari”;
- altri corpi idrici: ci si riferisce alle raccolte d'acqua (laghi, laghetti, stagni, invasi, ecc.) e si intendono come tali tutti quelli che sono inseriti nella Carta Tecnica Regionale (CTR 1:5.000) vettoriale ufficiale della Regione Toscana, come elementi areali aventi codice=304 (laghi, invasi) e codice=306 (stagni e paludi).

Fauna

Prima di procedere alla valutazione delle situazioni esistenti in ciascuno dei SIR oggetto di studio, si è ritenuto di riassumere, e per quanto possibile aggiornare, le conoscenze sulle specie animali di interesse per la conservazione in ciascuno dei siti. Per fare questo sono state prima di tutto esaminate le fonti specifiche ad oggi esistenti, ossia la schedatura ufficiale (per SIC e ZPS) esistente presso la Direzione per la Protezione della Natura del Ministero dell'Ambiente (ftp://ftp.scn.minambiente.it/Cartografie/Natura2000/schede_e_mappe/Toscana/SIC_schede/) e le specie animali citate nella DGR 644/04, in ciascuno dei paragrafi relativi a tutti i SIR.

Prendendo in esame solo le specie di interesse per la conservazione, ossia quelle elencate negli Allegati alle Direttive 79/409/CEE e 2009/147/CE (uccelli) e successive integrazioni, e 92/43/CEE ("Habitat"), nonché quelle elencate nella L.R. 56/2000 ("Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche"), si è provveduto, ove necessario, ad integrare le liste di specie di ciascun SIR.

Questa integrazione, da considerare ad oggi un lavoro certamente non completo né esaustivo, è stata effettuata ricorrendo alla consultazione della bibliografia essenziale, delle banche dati consultabili, e delle conoscenze inedite del nostro gruppo di lavoro.

Al termine di questo processo si è potuto produrre, per ciascun SIR, una lista di specie animali, corredata ciascuna dalla specificazione della fonte.

Una semplice lista di specie non permette affatto di dedurre automaticamente il significato ed il valore che il popolamento animale ha in un territorio, poiché sarebbe necessario disporre di informazioni di maggior dettaglio su regolarità di presenza, consistenza e vitalità delle popolazioni, dinamiche in atto, e dettagli sugli habitat frequentati, per quanto concerne le specie segnalate. Per quanto riguarda, invece, le specie apparentemente assenti (ossia non segnalate), si dovrebbe disporre di dati di dettaglio sulle metodologie di indagine e campionamento eseguite in ciascun SIR, in modo da poter definire sino a che punto l'assenza di una specie da un SIR è imputabile effettivamente ad assenza sul territorio, e quanto a carenza di specifiche indagini.

Stante questa inevitabile carenza di informazioni, l'unico metodo che si è ritenuto possibile applicare per valutare la potenziale incidenza degli interventi previsti da questo studio, è quello dell'approccio "esperto", ossia consultando specialisti dei diversi gruppi tassonomici in ordine all'importanza che ciascun SIR riveste per le specie. Dopo questa fase di consultazione, si è proceduto a formulare le indicazioni che sono poi state riportate nelle schede, seguendo una serie di criteri, che vengono qui sotto elencati:

- prima di tutto l'interesse si è concentrato sulle specie legate soprattutto agli ambienti forestali, in quanto la quasi totalità degli interventi presi in considerazione dal presente

lavoro riguarda le formazioni forestali. In questo ambito abbiamo considerato sia le specie direttamente legate al bosco e alla sua struttura (es. picchi, *Rosalia alpina*), sia quelle che dipendono indirettamente dalla copertura forestale soprattutto come fattore che condiziona il microclima (es. Salamandrina);

- essendo noto che alcune delle specie considerate meritevoli di conservazione dai documenti presi in esame (soprattutto le Direttive UE, ma anche la LR 56/2000), si trovano in realtà in uno stato di conservazione, quantomeno in Toscana, non particolarmente critico (es. *Lucanus cervus*, *Lullula arborea*, le specie del genere *Podarcis*, ecc.), si è cercato di tenere conto di questo aspetto, rivolgendo il nostro interesse verso le specie che, per rarità, dinamica di popolazione, importanza delle popolazioni toscane, ed esigenze ecologiche particolari, meritano particolarmente di essere considerate meritevoli di attenzione;
- nella disamina di tutti i SIR, infine, si è tenuto conto anche di altri aspetti, allo scopo di non appesantire inutilmente la trattazione con elementi ridondanti e pertanto inutili: prima di tutto si è considerato il regime proprietario dei terreni ricadenti entro ciascun SIR, approfondendo la trattazione a quelli con forte presenza di proprietà privata. Nelle aree di proprietà pubblica (regionale, più che altro), infatti, esiste già l'obbligo di stendere un Piano di Gestione generale, a sua volta sottoposto a VINCA, per cui ci è parso inutile ribattere su questi aspetti in questi contesti;
- infine, le indicazioni riguardanti la necessità di studio di incidenza hanno voluto tenere conto anche di aspetti di tipo socioeconomico. E' infatti noto che per molti SIR toscani (come risulta anche dalla consultazione della DGR 644/04) esiste in molti casi, una forte criticità legata all'abbandono di pratiche agricole, zootecniche e forestali (es. pascolo, coltivazione dei castagneti da frutto), alle quali a loro volta è legata parte – spesso gran parte – dell'interesse naturalistico del SIR. In questa ottica, si è ritenuto importante, seppur tenendo conto degli altri aspetti summenzionati, ove possibile, di non aggravare il carico di adempimenti legali per i conduttori dei fondi, ben sapendo che dalla loro permanenza attiva sul territorio dipende essenzialmente il patrimonio di biodiversità di molti dei SIR.

Definizione degli interventi agroforestali per i quali è ritenuto necessario la presentazione dello Studio di Incidenza per la procedura di valutazione.

Il risultato del lavoro è costituito dalla definizione, per ciascun SIR, delle attività normate dalla Legge forestale (LR 39/2000) e dal Regolamento Forestale (DPGR 8 agosto 2003 n. 48R), degli interventi relativi alle tartufaie coltivate e controllate (Art. 4 e 5 LR 50/95), degli interventi di asportazione degli olivi (ex art. 28 LR 23/2000 relativo all'abbattimento di alberi di olivo), non

oggetto di ulteriori autorizzazioni, che possano avere potenziale incidenza su habitat e/o su specie animali e vegetali d'interesse conservazionistico.

A questo riguardo per ogni SIR è stata elaborata una scheda. In tali schede numerate in base alla DGR 644/04, sono stati riportati, per tipologie di habitat, gli interventi di carattere agroforestale per i quali si ritiene necessario effettuare lo Studio d'Incidenza

A corollario del lavoro, è stato prodotto un ulteriore documento (che può essere consultato presso gli uffici della Giunta regionale), contenente informazioni aggiuntive, che sono state utilizzate per lo svolgimento dello studio, ed in particolare per ciascun SIR: estensione del sito (ha), immagine satellitare Spot a scala variabile e georiferita al sistema di riferimento Google Mercator con indicati i confini del SIR, classi di uso del suolo secondo il CLC 2000, superficie (%) occupata da ciascuna classe all'interno del SIR e grafico di sintesi; tipologie ambientali prevalenti; Habitat d'interesse comunitario presenti nel sito individuati secondo le indicazioni presenti nella D.G.R 644/04 e nelle schede conservate presso la Direzione Protezione Natura del Ministero dell'Ambiente.

Elenco, per ciascun SIR, degli interventi agroforestali, per gruppi di tipologie di habitat, normati dalla Legge Forestale Toscana e dal suo Regolamento d'attuazione (DPGR 8 agosto 2003 n. 48R), dall'ex. Art. 28 LR 23/2000 e dagli Art. 4 e 5 della LR 50/1995 e successive modifiche, non oggetto di ulteriori specifiche autorizzazioni, per i quali è ritenuto necessario lo studio di incidenza ai fini della procedura di valutazione.

1 IT5110001 Valle del Torrente Gordana

- 13 Ostrieti

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 14 Castagneti

-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale

-interventi di taglio cedui se eccedenti i 10 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- Corsi d'acqua e altri corpi idrici

-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 nei primi 10 metri dalle sponde del torrente Gordana

Motivazione: conservazione di taxa animali

2 IT5110002 Monte Orsaro

- 10 Querceto di Roverella
- 11 Cerrete
- 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco

-tutti gli interventi colturali di cui all'Art. 47 bis della LR 39/2000 ad eccezione del taglio ceduo di cedui a regime di superficie uguale o minore a 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 14 Castagneti

-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale

-interventi di taglio cedui se eccedenti i 10 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 22 Faggete

- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, effettuati sopra i 1500 m s.l.m.

-tutti gli interventi colturali di cui all'Art. 47 bis della LR 39/2000 ad eccezione del taglio ceduo di cedui a regime di superficie uguale o minore a 5 ha accorpati.

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

3 IT5110003 M. Matto - M. Malpasso

- 22 Faggete

- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, effettuati sopra i 1500 m s.l.m.

-interventi di taglio cedui, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

4 IT5110004 M. Acuto - Groppi di Camporaghera

- 22 Faggete

tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, effettuati sopra i 1500 m s.l.m.

Motivazione: conservazione degli habitat

5 IT5110005 M. La Nuda - M. Tondo

<ul style="list-style-type: none">• 22 Faggete
- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, effettuati sopra i 1500 m s.l.m
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

6 IT5110006 Monte Sagro

<ul style="list-style-type: none">• 22 Faggete
- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, effettuati sopra i 1550 m s.l.
- qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 relativi alla faggeta del Catino così come delimitata dall'allegata cartografia.
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

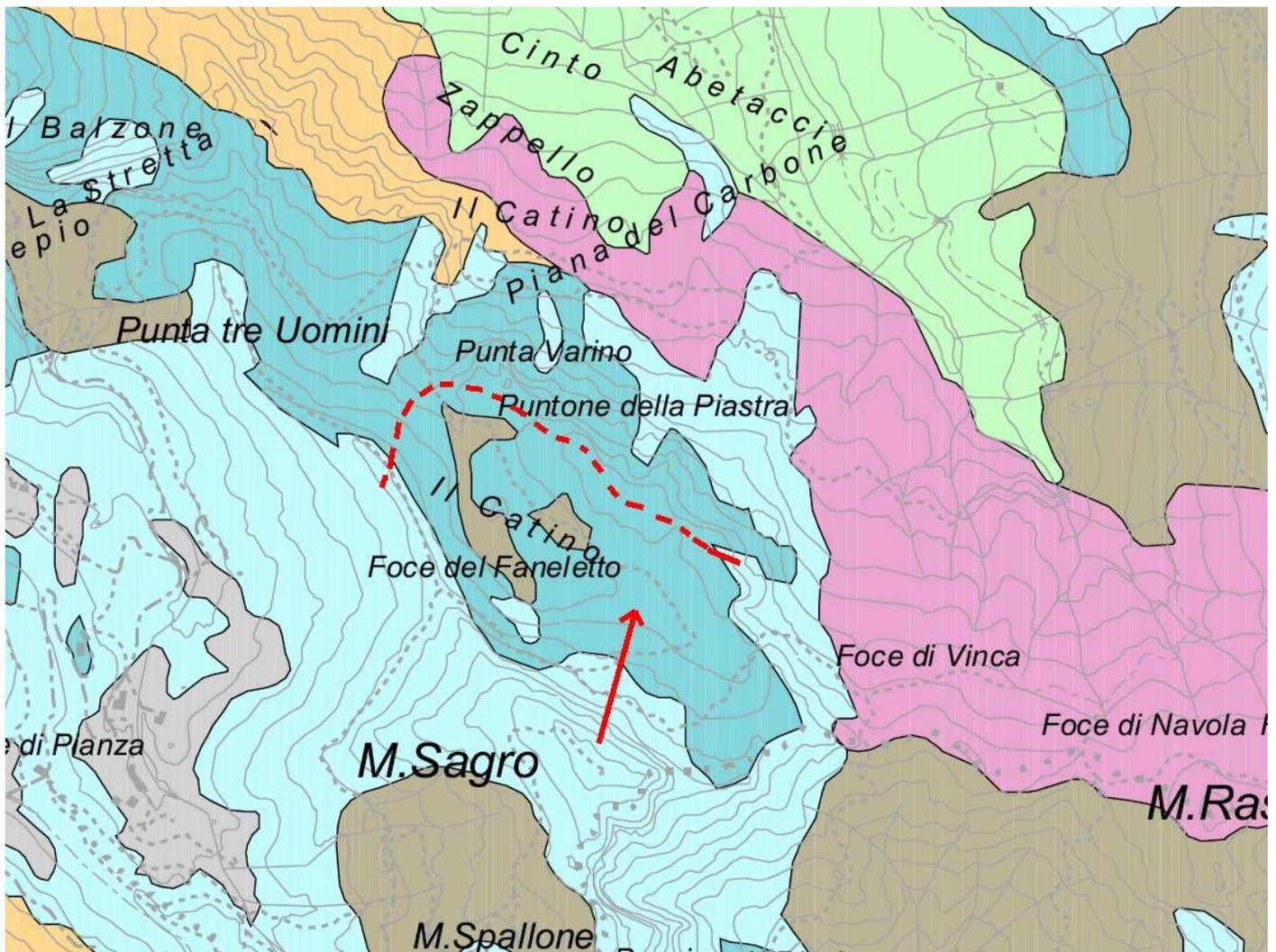
<ul style="list-style-type: none">• 14 Castagneti
-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale
-interventi di taglio cedui se eccedenti i 10 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

<ul style="list-style-type: none">• Corsi d'acqua e altri corpi idrici
-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 nei primi 10 metri dalle sponde
<i>Motivazione: conservazione di taxa animali</i>

6 IT5110006 Monte Sagro

Delimitazione della faggeta del Catino:

Area in azzurro (faggeta) al centro dell'immagine indicata con la freccia.



7 IT5110007 Monte Castagnolo

- 22 Faggete

- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, effettuati entro i 50 metri dal limite superiore della vegetazione arborea

- interventi di taglio cedui, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 13 Ostrieti

- interventi di taglio cedui se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 14 Castagneti

-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale

-interventi di taglio cedui se eccedenti i 10 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

8 IT5110008 Monte Borla - Rocca di Tenerano

- 22 Faggete

- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, effettuati entro i 50 metri dal limite superiore della vegetazione arborea

-tutti gli interventi colturali di cui all'Art. 47 bis della LR 39/2000 ad eccezione del taglio ceduo di cedui a regime di superficie uguale o minore a 5 ha accorpati e dei diradamenti, degli sfolli, delle ripuliture, dei tagli fitosanitari e di avviamento ad alto fusto

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 14 Castagneti

-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale

-interventi di taglio cedui se eccedenti i 10 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 10 Querceto di Roverella
- 11 Cerrete
- 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e Carpino
- 13 Ostrieti

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

- la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica, in località Campocecina e dei calluneti in località Pozzi così come delimitati dall'allegata cartografia.

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 18 Pinete di rimboscimento di Pino nero
- 19 Impianti di Douglasia
- 21 Abetine
- 23 Impianti di specie non spontanee di minor impiego (conifere)

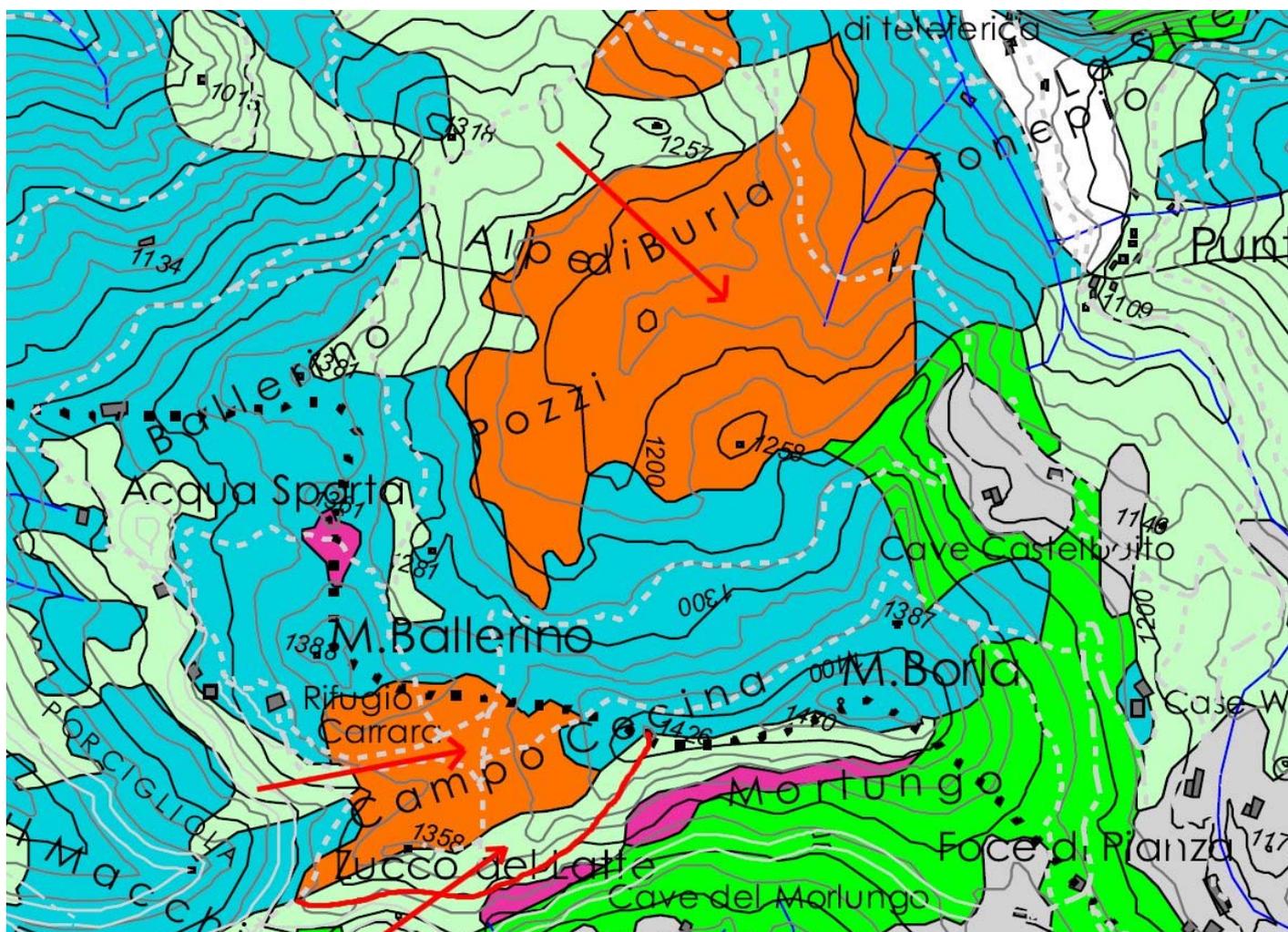
-gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano (ad esclusione del reimpianto di douglasia) nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.

Motivazione: conservazione degli habitat

8 IT 5110008 - Monte Borla - Rocca di Tenerano

- Delimitazione Calluneti in località Pozzi: *Area grande color arancio in alto.*

- Delimitazione Località Campocecina (per aree a pascolo, prato-pascolo, terreni incolti): *Area piccola color arancio, in basso, e area color verde chiaro in basso (prati) ritagliata come indicato in rosso.*



9 IT5120001 M. Sillano - P.so Romecchio

<ul style="list-style-type: none">• 22 Faggete
- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, effettuati sopra i 1500 m s.l.m. - interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

10 IT5120002 M. Castellino - Le Forbici

<ul style="list-style-type: none">• 22 Faggete
- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, effettuati sopra i 1500 m s.l.m. -interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

11 IT5120003 Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino – Lamarossa

<ul style="list-style-type: none"> • 22 Faggete
<p>- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, effettuati sopra i 1500 m s.l.m.</p> <p>-interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> • 14 Castagneti
<p>-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale</p> <p>-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> • 18 Pinete di rimboschimento di Pino nero • 23 Impianti di specie non spontanee di minore impiego (conifere)
<p>- gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
<p>-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> • 13 Ostrieti
<p>-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 2 ha accorpati</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

12 IT5120004 Pania di Corfino

<ul style="list-style-type: none"> • 14 Castagneti
-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale -interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

<ul style="list-style-type: none"> • 13 Ostrieti
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 2 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

13 IT5120005 M. Romecchio - M. Rondinaio – Poggione

<ul style="list-style-type: none"> • 22 Faggete
- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, effettuati sopra i 1500 m s.l.m.
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

14 IT5120006 M. Prato Fiorito - M. Coronato - Valle dello Scesta

<ul style="list-style-type: none">• 14 Castagneti
-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale -interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

<ul style="list-style-type: none">• 13 Ostrieti
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

<ul style="list-style-type: none">• aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

15=15B IT5120007 Orrido di Botri

<ul style="list-style-type: none">• 13 Ostrieti• 22 Faggete• 14 Castagneti
-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

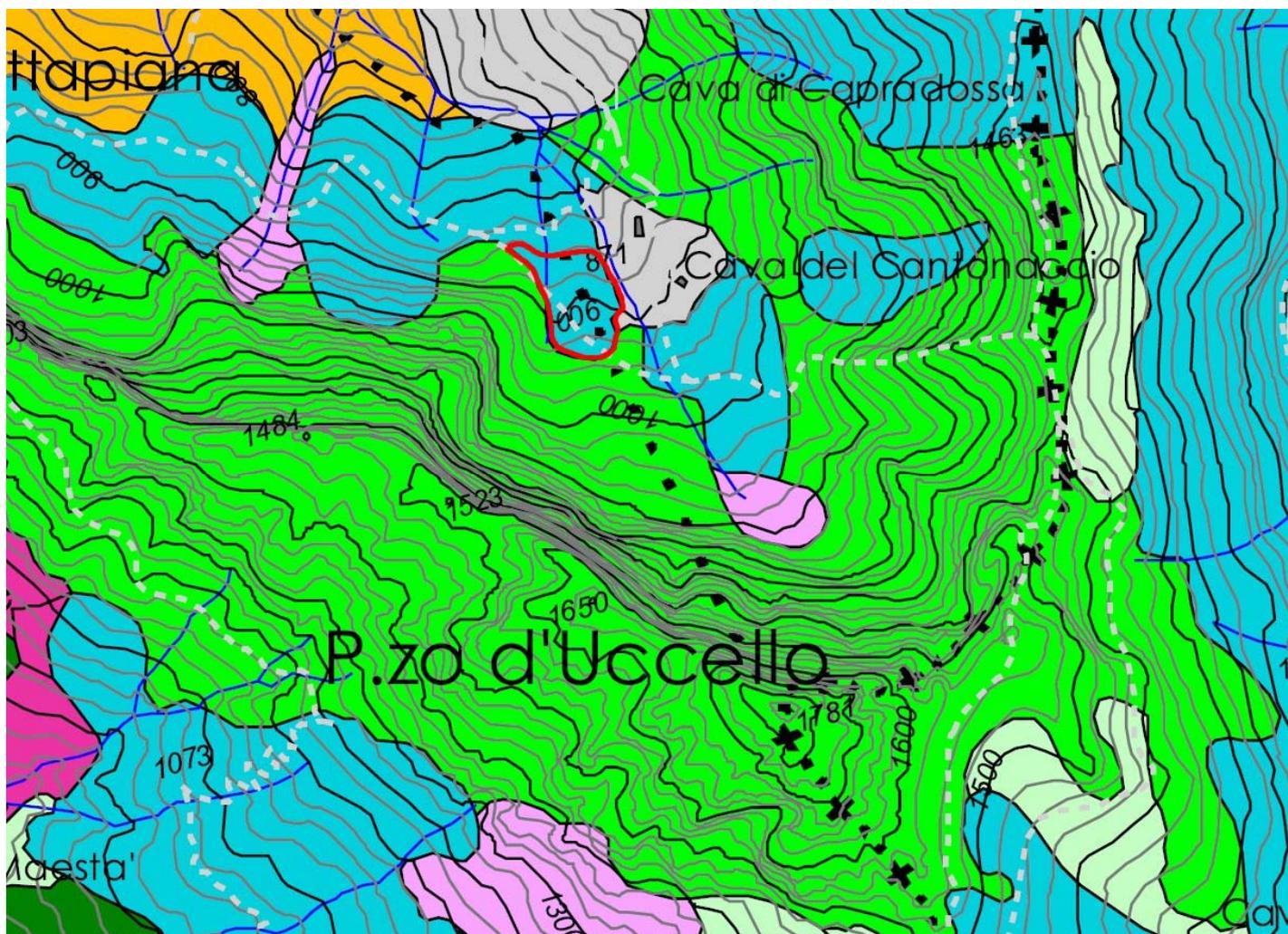
16 IT5120008 Valli glaciali di Orto di Donna e Solco di Equi

<ul style="list-style-type: none"> • 14 Castagneti
<p>-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale</p> <p>-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> • 22 Faggete • 13 Ostrieti
<p>-interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati</p> <p>-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 a carico delle fitocenosi con presenza di <i>Taxus baccata</i> a Fosso d'Equi così come delimitata dall'allegata cartografia e dei boschi misti di abete bianco e faggio</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
<p>-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale</p> <p>-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica</p> <p>-qualsiasi intervento di manutenzione e miglioramento dei pascoli (di cui all'art. 87 comma 2 del Regolamento Forestale) nei vaccineti di Zucchi di Cardeto così come delimitati dall'allegata cartografia. .</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i></p>

16 IT5120008 - Valli Glaciali Orto di Donna e Solco di Equi

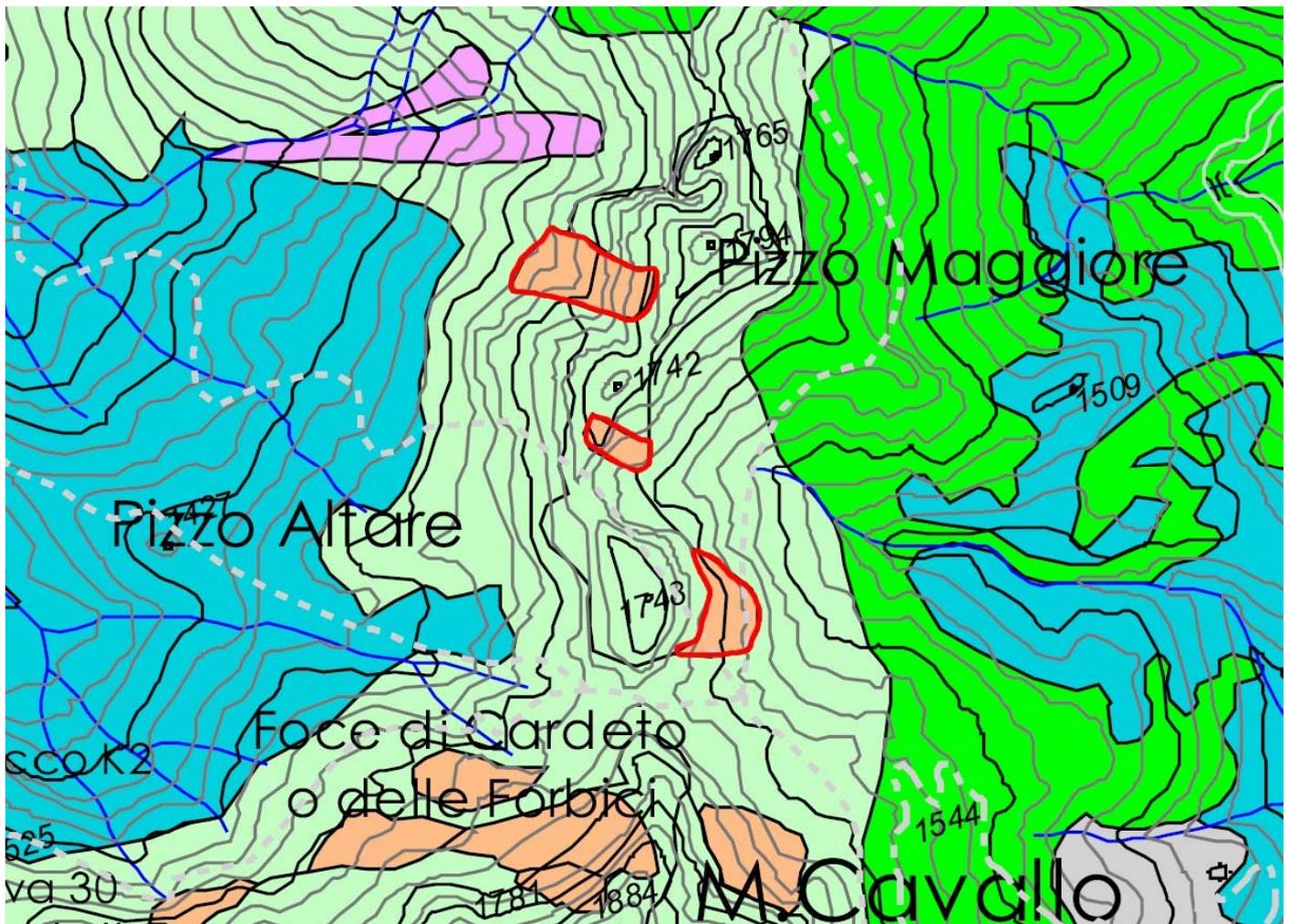
Delimitazione delle fitocenosi con presenza di *Taxus baccata* a Fosso (Solco) d'Equi;

Piccola area ubicata sotto la parete nord del Pizzo d'Uccello; area azzurra (faggeta) delimitata dalla linea rossa



16 IT 5120008 - Valli Glaciali Orto di Donna e Solco di Equi

Delimitazione dei vaccinieti di Zucchi di Cardeto: *Tre piccole aree nei pressi della foce di Cardeto- aree color salmone delimitate in rosso.*



17 IT5120009 M. Sumbra

- 14 Castagneti

-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 22 Faggete
- 13 Ostrieti

-interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati

-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 a carico della faggeta del Fato Nero così come delimitata dall'allegata cartografia

Motivazione: conservazione degli habitat

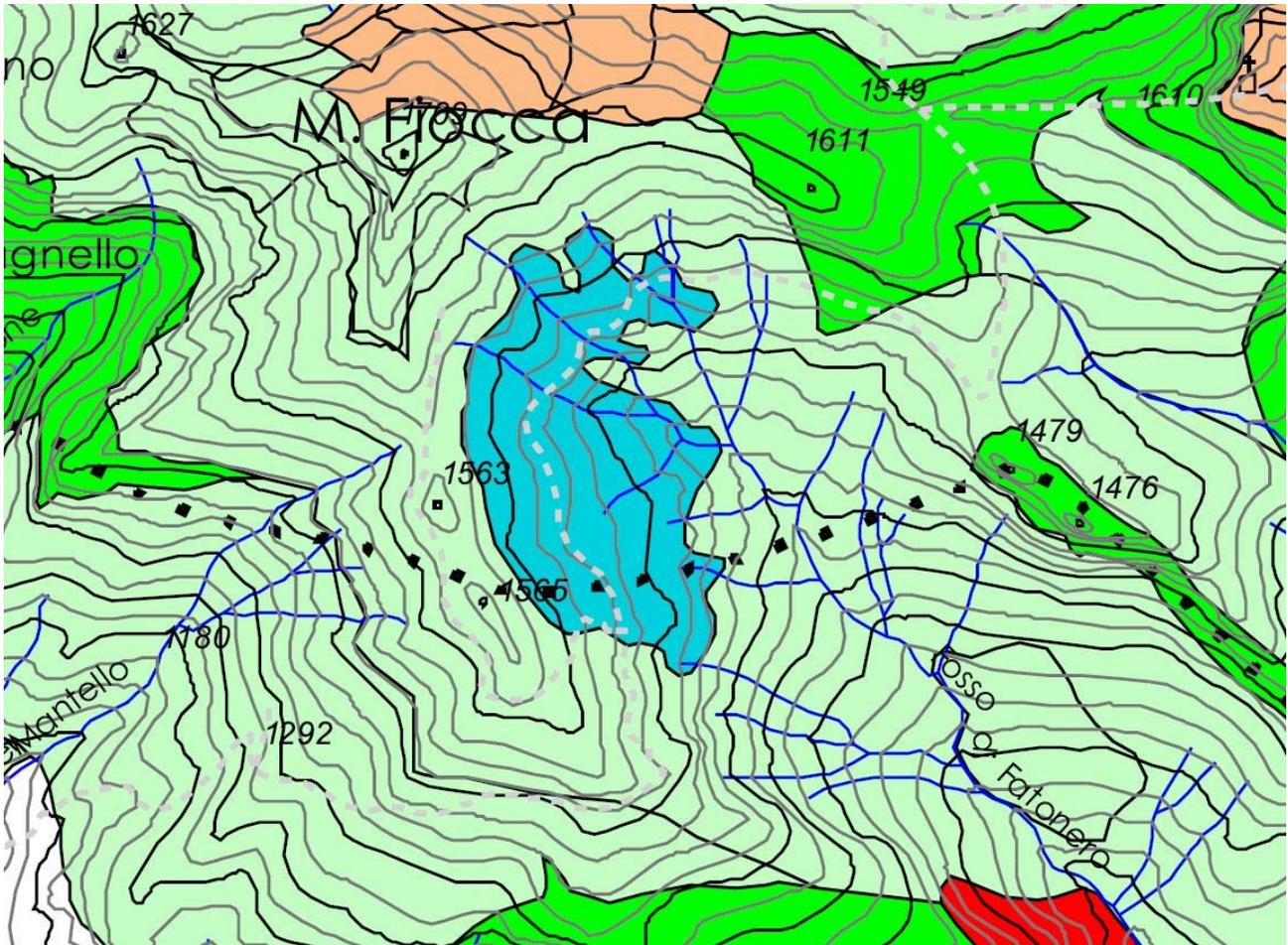
- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, e di trasformazione a carico dei gineprei casmofili di *Juniperus phoenicea* della valle del Turrite Secca.

Motivazione: conservazione degli habitat

17 IT5120009 - M. Sumbra

Delimitazione faggeta del Fato Nero: Area in azzurro al centro dell'immagine



18 IT5120010 Valle del Serra - Monte Altissimo

<ul style="list-style-type: none">• 14 Castagneti
-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

<ul style="list-style-type: none">• 22 Faggete• 13 Ostrieti
-interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

19 IT5120011 Valle del Giardino

<ul style="list-style-type: none">• 14 Castagneti
-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>
<ul style="list-style-type: none">• 13 Ostrieti
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

20 IT5120012 M. Croce - M. Matanna

- 14 Castagneti

-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 22 Faggete
- 13 Ostrieti

-interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati

-tutti gli interventi culturali di cui all'Art. 47bis della LR39/2000 in località Callare Matanna così come delimitata dall'allegata cartografia.

Motivazione: conservazione degli habitat

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

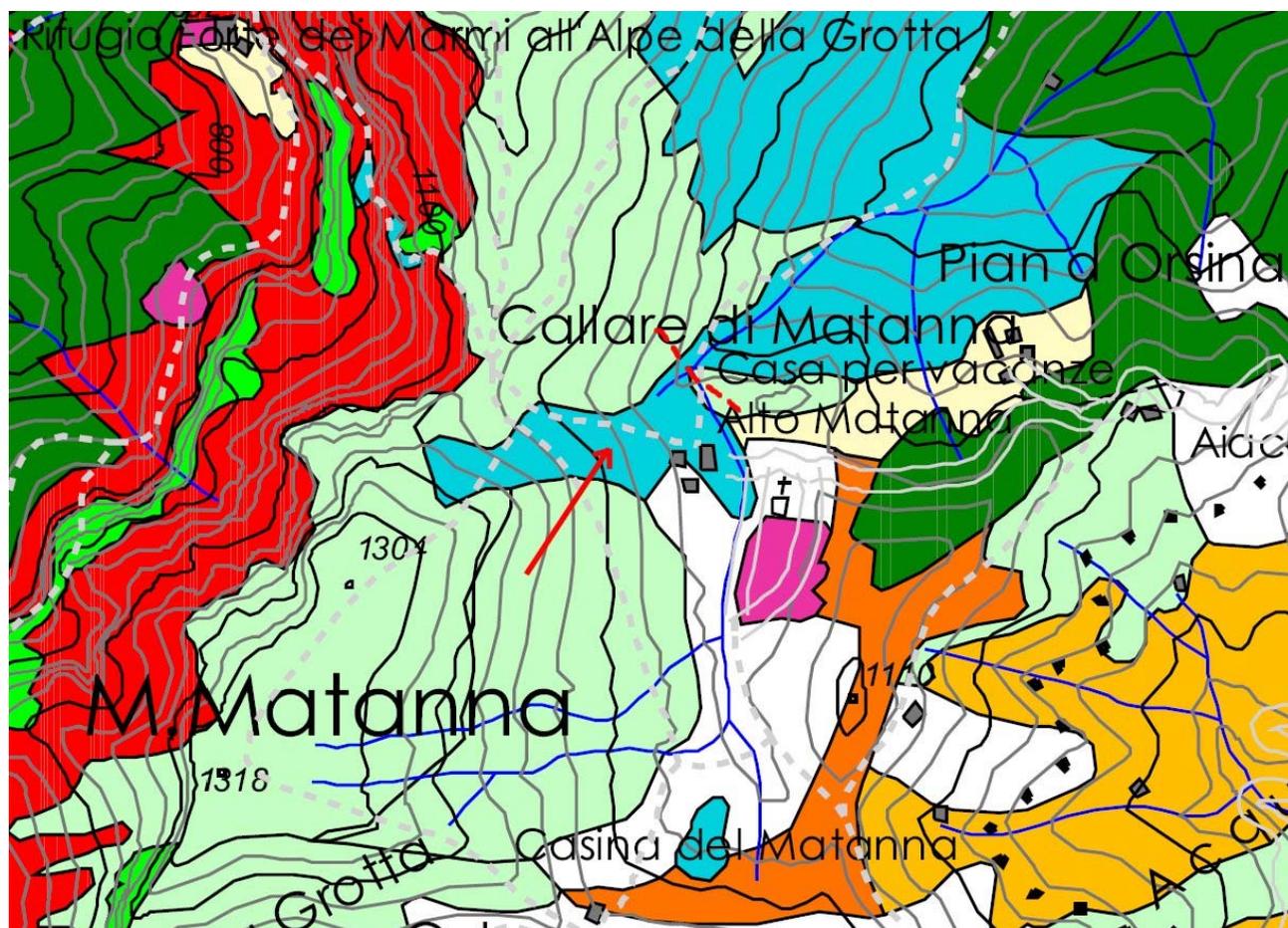
-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

20 IT5120012 - Monte Croce - Monte Matanna

Delimitazione della località Callare Matanna (vegetazione interessata da faggete ed ostrieti): *Area in azzurro (faggeta) al centro dell'immagine delimitata a nord-est dalla linea tratteggiata.*



21 IT5120013 M. Tambura - M. Sella

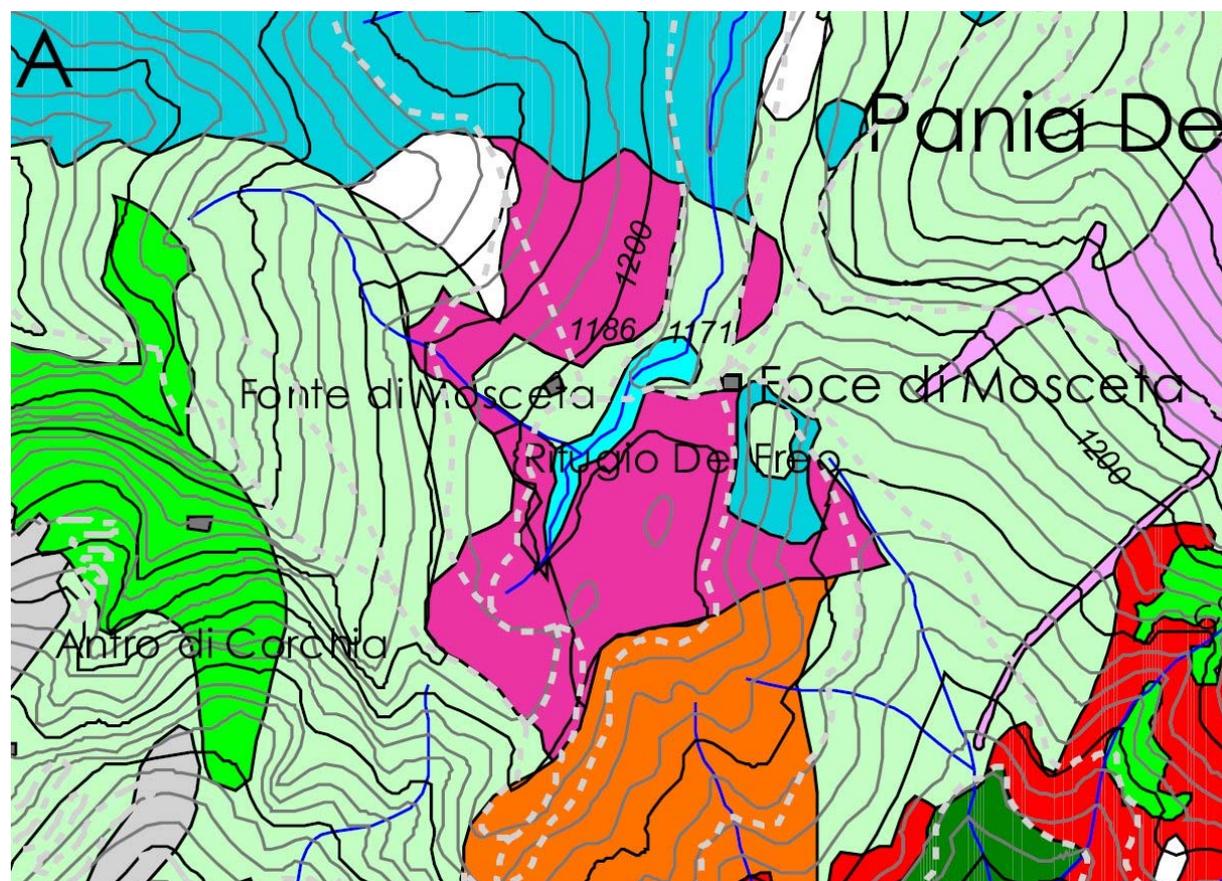
<ul style="list-style-type: none"> • 14 Castagneti
<p>-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale</p> <p>-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> • 10 Querceti di Roverella • 11 Cerrete • 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco • 22 Faggete
<p>-interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati</p> <p>-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 a carico di formazioni forestali con presenza di <i>Taxus baccata</i> in Val Renana.</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

22 IT5120014 M. Corchia - Le Panie

<ul style="list-style-type: none"> • 14 Castagneti
<p>-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale</p> <p>-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> • 13 Ostrieti • 22 Faggete
<p>-interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
<p>-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56</p> <p>-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale</p> <p>-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> • 21 abetine • 23.3 impianti di abete rosso
<p>-qualsiasi intervento colturale di cui all'Art. 47Bis della LR 39/2000 relativo all'area di Mosceta così come delimitata dall'allegata cartografia</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

22 IT5120014 - M. Corchia Le Panie

Delimitazione dell'area di Mosceta (vegetazione interessata da abetine e da impianti di abete rosso):

Aree in fucsia al centro dell'immagine

23 IT5120015 Praterie primarie e secondarie delle Apuane

Si fa riferimento a quanto specificato nei SIR precedentemente citati e ivi compresi, ossia:

- 6 IT5110006 Monte Sagro
- 7 IT5110007 Monte Castagnolo
- 8 IT5110008 Monte Borla - Rocca di Tenerano
- 16 IT5120008 Valli glaciali di Orto di Donna e Solco di Equi
- 17 IT5120009 M. Sumbra
- 18 IT5120010 Valle del Serra - Monte Altissimo
- 19 IT5120011 Valle del Giardino
- 20 IT5120012 M. Croce - M. Matanna
- 21 IT5120013 M. Tambura - M. Sella
- 22 IT5120014 M. Corchia - Le Panie

24 IT5120016 Macchia lucchese

<ul style="list-style-type: none"> • Per tutti i boschi come definiti dalla LR 39/2000 - art. 3
-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 ad esclusione dei diradamenti a carico degli impianti di pino marittimo e/o di pino domestico
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

25 IT5120017 Lago e Padule di Massaciuccoli

Nessuna prescrizione

26 IT5120018 Lago di Sibolla

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56
-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale
-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

27 IT5120019 Monte Pisano

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse

Motivazione: conservazione degli habitat

- 14 Castagneti

-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale

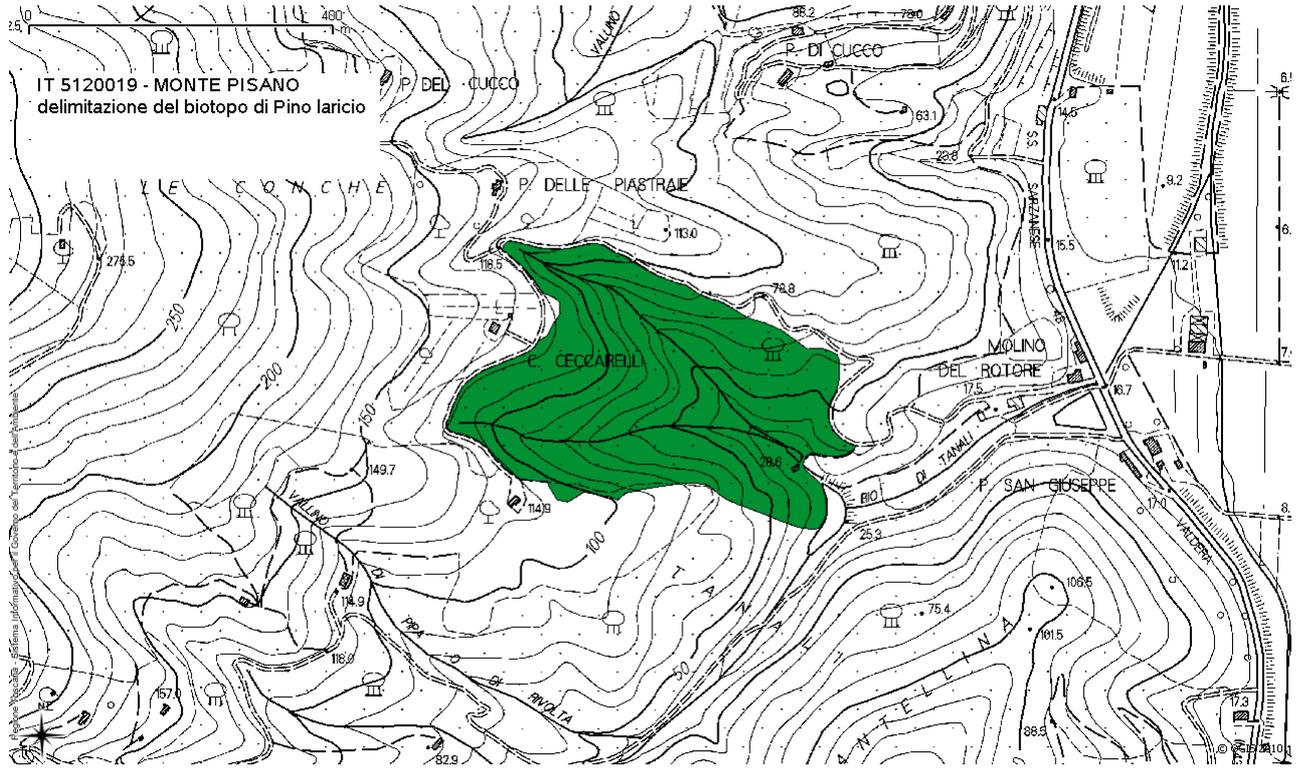
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 18 Pinete di rimboscimento di Pino nero

-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 indirizzato al biotopo di Pino laricio così come delimitato dall'allegata cartografia

Motivazione: conservazione degli habitat



28 IT5130001 Alta valle del Sestaione

<ul style="list-style-type: none">• Per tutti gli habitat compresi nel SIR
- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

29 IT5130002 Campolino

<ul style="list-style-type: none">• Per tutti gli habitat compresi nel SIR
- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

30 IT5130003 Abetone

<ul style="list-style-type: none">• Per tutti gli habitat compresi nel SIR
- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

31 IT5130004 Pian degli Ontani

<ul style="list-style-type: none">• Per tutti gli habitat compresi nel SIR
- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

32 IT5130005 Libro Aperto - Cima Tauffi

<ul style="list-style-type: none"> • Per tutti gli habitat compresi nel SIR
- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

33 IT5130006 M. Spigolino - M. Gennaio

<ul style="list-style-type: none"> • 22 Faggete
- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, effettuati sopra i 1500 m s.l.m.
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

34 IT5130007 Padule di Fucecchio

<ul style="list-style-type: none"> • 8 Boschi planiziali di latifoglie miste • 9 Boschi alveali e ripari • 10 Querceti di Roverella • 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco
-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica
-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale
-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56
-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

35 IT5140001 Passo della Raticosa, Sassi di San Zanobi e della Mantesca

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 22 Faggete

-interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 18 Pinete di rimboscimento di Pino nero
- 19 Impianti di Douglasia
- 23 Impianti di specie non spontanee di minore impiego (conifere)

-gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano (ad esclusione del reimpianto di douglasia) nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.

Motivazione: conservazione degli habitat

36 IT5140002 Sasso di Castro e Monte Beni

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 22 Faggete

-interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati
- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, a carico di soprassuoli riferibili al biotopo del *Tilio-Acerion* (22.9 Aceri-frassineto).

Motivazione: conservazione degli habitat

- 18 Pinete di rimboscimento di Pino nero
- 19 Impianti di Douglasia
- 23 Impianti di specie non spontanee di minore impiego (conifere)

- gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano (ad esclusione del reimpianto di douglasia) nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.

Motivazione: conservazione degli habitat

37 IT5140003 Conca di Firenzuola

<ul style="list-style-type: none"> • 10 Querceti di Roverella • 11 Cerrete • 22 Faggete
-interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>
<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56
-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale
-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 14 Castagneti
-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Corsi d'acqua e altri corpi idrici
-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 nei primi 10 metri dalle sponde
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

38 IT5140004 Giogo - Colla di Casaglia

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 13 Ostrieti
- 22 Faggete

-interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 18 Pinete di rimboschimento di Pino nero
- 19 Impianti di Douglasia
- 23 Impianti di specie non spontanee di minor impiego (conifere)

- gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano (ad esclusione del reimpianto di douglasia) nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.

Motivazione: conservazione degli habitat

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 14 Castagneti

-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 9 Boschi alveali e ripari

-interventi di taglio ceduo che interessano un tratto di asta fluviale superiore ai 500 metri lineari continui

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

39 IT5140005 Muraglione - Acqua Cheta

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 13 Ostrieti
- 22 Faggete

-tutti gli interventi colturali di cui all'Art. 47 bis della LR 39/2000 ad eccezione del taglio ceduo di cedui a regime di superficie uguale o minore a 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 18 Pinete di rimboschimento di Pino nero
- 21 Abetine
- 23 Impianti di specie non spontanee di minor impiego (conifere)

-gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.

Motivazione: conservazione degli habitat

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-Estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- Corsi d'acqua e altri corpi idrici

-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 nei primi 10 metri dalle sponde

Motivazione: conservazione di taxa animali

40 IT5150001 La Calvana

<ul style="list-style-type: none"> • 10 Querceti di Roverella • 11 Cerrete • 13 Ostrieti
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 4 Pinete di Pino d'Aleppo • 5 Pinete di Pino domestico • 6 Pinete di Pino marittimo • 7 Cipressete • 18 Pinete di rimboscimento di Pino nero • 23 Impianti di specie non spontanee di minor impiego (conifere)
-gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale, fatta eccezione per il trattamento a taglio saltuario delle cipressete.
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 14 Castagneti
-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>
<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse
-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale
-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56
-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

41 IT5150002 Monte Ferrato e M. Iavello

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 14 Castagneti

-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 22 Faggete

-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat

- 4 Pinete di Pino d'Aleppo
- 5 Pinete di Pino domestico
- 6 Pinete di Pino marittimo
- 7 Cipressete
- 18 Pinete di rimboscimento di Pino nero
- 23 Impianti di specie non spontanee di minor impiego (conifere)

-gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.

- tutti gli interventi sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, a carico delle pinete di Pino marittimo, miste di pini mediterranei e/o Pino nero su ofioliti, così come individuate nella carta geologica regionale - scala 1:10.000.

Motivazione: conservazione degli habitat

42 IT5140008 Monte Morello

- 1 Leccete
- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 13 Ostrieti

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 4 Pinete di Pino d'Aleppo
- 6 Pinete di Pino marittimo
- 7 Cipressete
- 18 Pinete di rimboschimento di Pino nero
- 19 Impianti di Douglasia
- 21 Abetine
- 23 Impianti di specie non spontanee di minor impiego (conifere)

-gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano (ad esclusione del reimpianto di douglasia) nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale ad eccezione del reimpianto del cipresso nel caso del taglio saltuario delle cipressete.

Motivazione: conservazione degli habitat

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse
 -taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56
 -estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale
 -la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica
 -realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 9 Boschi alveali e ripari

-interventi di taglio ceduo che interessano un tratto di asta fluviale superiore ai 500 metri lineari continui

Motivazione: conservazione degli habitat

44 IT5140010 Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco
- 8.3 Querco-carpineto extrazonale di Farnia

-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

45 IT5140011 Stagni della Piana Fiorentina e Pratese

- 8 Boschi planiziali di latifoglie miste
- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete

-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat

- 9 Boschi alveali e ripari

-interventi di taglio ceduo che interessano un tratto di asta fluviale superiore ai 500 metri lineari continui

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

46 IT5140012 Vallombrosa e Bosco di S. Antonio

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 12 Boschi misti di Cerro, Rovere e/o Carpino bianco
- 13 Ostrieti
- 18 Pinete di rimboschimento di Pino nero
- 19 Impianti di Douglasia
- 21 Abetine
- 22 Faggete
- 23 Impianti di specie non spontanee di minor impiego (conifere)

-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000

- 14 Castagneti

-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

47 IT5160001 Padule di Suese e Biscottino

<ul style="list-style-type: none">• aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

48 IT5160002 Isola di Gorgona

<ul style="list-style-type: none">• Per tutti gli habitat compresi nel SIR
- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

49 IT5160003 Tomboli di Cecina

<ul style="list-style-type: none">• Per tutti gli habitat compresi nel SIR
- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, ad esclusione dei diradamenti a carico degli impianti di pino domestico
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

50 IT5160004 Padule di Bolgheri

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

-interventi di realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 4 Pinete di Pino d'Aleppo
- 5 Pinete di Pino domestico
- 6 Pinete di Pino marittimo

-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 ad esclusione dei diradamenti a carico degli impianti di pino domestico

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 8 Boschi planiziali di latifoglie miste
- 9 Boschi alveali e ripari

-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

51 IT5160005 Boschi di Bolgheri, Bibbona e Castiglioncello

- 1 Leccete
- 2 Macchie mediterranee
- 3 Sugherete
- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

-nelle sugherete il taglio delle sughere di cui all'Art. 53 comma 7 del Regolamento Forestale non finalizzato alla sostituzione delle piante e la conversione del popolamento in ceduo

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 4 Pinete di Pino d'Aleppo
- 5 Pinete di Pino domestico
- 6 Pinete di Pino marittimo
- 7 Cipressete

-interventi per la sostituzione di soprassuoli maturi di conifere con altri impianti artificiali di conifere e di Ontano napoletano e gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.

Motivazione: conservazione degli habitat

- Corsi d'acqua e altri corpi idrici

- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, nei primi 10 metri dalle sponde

Motivazione: conservazione di taxa animali

52-53 IT5160006 Isola di Capraia

<ul style="list-style-type: none"> • 2 Macchie mediterranee
-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 ad esclusione di interventi di taglio ceduo se inferiori i 2 ha accorpati nella Macchia alta
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

54 IT5160008 Monte Calvi di Campiglia

<ul style="list-style-type: none"> • 1 Leccete
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

55 IT5160009 Promontorio di Piombino e Monte Massoncello

<ul style="list-style-type: none"> • 1 Leccete
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

<ul style="list-style-type: none"> • 2 Macchie mediterranee
-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

56 IT5160010 Padule Orti-Bottagone

Nessuna prescrizione

57 IT5160011 Cerboli e Palmaiola

Nessuna prescrizione

58 IT5160012 Monte Capanne e promontorio dell'Enfola

<ul style="list-style-type: none"> • 1 Leccete • 2 Macchie mediterranee
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 4 Pinete di Pino d'Aleppo • 5 Pinete di Pino domestico • 6 Pinete di Pino marittimo • 7 Cipressete • 18 Pinete di rimboschimento di Pino nero • 22 Impianti di specie non spontanee di minore impiego (conifere)
-gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 14 Castagneti
-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>
<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse
-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale
-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56
-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 9.2 Alneto ripario di ontano nero
-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

59 IT5160013 Isola di Pianosa

<ul style="list-style-type: none">• Per tutti gli habitat compresi nel SIR
- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

60 IT5160014 Isola di Montecristo

<ul style="list-style-type: none">• Per tutti gli habitat compresi nel SIR
- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

61 IT5170001 Dune litoranee di Torre del Lago

<ul style="list-style-type: none">• 4 Pinete di Pino d'Aleppo• 5 Pinete di Pino domestico• 6 Pinete di Pino marittimo
-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 ad esclusione dei diradamenti a carico degli impianti di pino marittimo e/o di pino domestico
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

62 IT5170002 Selva Pisana

<ul style="list-style-type: none"> • 1 Leccete
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>
<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica
-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale
-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56
-Estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 8 Boschi planiziali di latifoglie miste • 9 Boschi alveali e ripari • 13 Ostietti
-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 4 Pinete di Pino d'Aleppo • 5 Pinete di Pino domestico • 6 Pinete di Pino marittimo • 7 Cipressete
-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 ad esclusione dei diradamenti a carico degli impianti di pino domestico
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

63 IT5170003 Cerbaie

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
<p>-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse</p> <p>-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale</p> <p>-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56</p> <p>-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> • 8 Boschi planiziali di latifoglie miste • 9 Boschi alveali e ripari
<p>-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

64 IT5170004 Montefalcone

<ul style="list-style-type: none"> • 10 Querceti di Roverella • 11 Cerrete • 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco • 8 Boschi planiziali di latifoglie miste
<p>-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

65 IT5170005 Montenero

<ul style="list-style-type: none"> • 2.1 Macchia media mesomediterranea • 2.3 Macchia termomediterranea • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

<ul style="list-style-type: none"> • 9 Boschi alveali e ripari
-interventi di taglio ceduo che interessano un tratto di asta fluviale superiore ai 500 metri lineari continui
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

<ul style="list-style-type: none"> • 6 Pinete di Pino marittimo • 18 Pinete di rimboschimento di Pino nero
- tutti gli interventi sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, a carico delle pinete di Pino marittimo, miste di pini mediterranei e/o Pino nero su ofioliti così come individuate nella carta geologica regionale - scala 1:10.000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

66 IT5170006 Macchia di Tatti – Berignone

<ul style="list-style-type: none"> • Per tutti gli habitat forestali compresi nel SIR
- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

67 IT5170007 Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori

- 1 Leccete
- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 9 Boschi alveali e ripari

-interventi di taglio ceduo che interessano un tratto di asta fluviale superiore ai 500 metri lineari continui

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

68 IT5170008 Complesso di Monterufoli

- 1 Leccete
- 2.1 Macchia media mesomediterranea
- 2.3 Macchia termomediterranea
- 4 Pinete di Pino d'Aleppo
- 5 Pinete di Pino domestico
- 6 Pinete di Pino marittimo
- 7 Cipressete
- 9 Boschi alveali e ripari
- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco

-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 ad eccezione dei diradamenti nei soprassuoli di conifere e degli interventi di taglio ceduo se inferiori ai 5 ha accorpati

- tutti gli interventi sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, a carico delle pinete di Pino marittimo, miste di pini mediterranei e/o Pino nero su ofioliti, così come individuate nella carta geologica regionale - scala 1:10.000.

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

69 IT5180001 Crinale M. Falterona - M. Falco - M. Gabrendo

- Per tutti gli habitat presenti nel SIR

- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

70 IT5180002 Foreste alto bacino dell'Arno

- 22 Faggete
- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 13 Ostrieti

-interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 14 Castagneti

-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale

-interventi di taglio cedui se eccedenti i 10 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 18 Pinete di rimboscimento di Pino nero
- 19 Impianti di Douglasia
- 21 Abetine
- 23 Impianti di specie non spontanee di minore impiego (conifere)

- gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano (ad esclusione del reimpianto di douglasia) nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.

Motivazione: conservazione degli habitat

- 9 Boschi alveali e ripari

-interventi di taglio ceduo che interessano un tratto di asta fluviale superiore ai 500 metri lineari continui

Motivazione: conservazione degli habitat

71 IT5180003 Giogo – Seccheta

<ul style="list-style-type: none">• Per tutti gli habitat ricadenti nel SIR
- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

72 IT5180004 Camaldoli, Scodella, Campigna, Badia Prataglia

<ul style="list-style-type: none">• Per tutti gli habitat presenti nel SIR
- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

73 IT5180005 Alta Vallesanta

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco
- 22 Faggete

- interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 18 Pinete di rimboschimento di Pino nero
- 21 Abetine
- 23 Impianti di specie non spontanee di minore impiego (conifere)

-gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.

Motivazione: conservazione degli habitat

- 9 Boschi alveali e ripari

-interventi di taglio ceduo che interessano un tratto di asta fluviale superiore ai 500 metri lineari continui

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

74 IT5180006 Alta Valle del Tevere

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco
- 13 Ostrieti
- 22 Faggete

Interventi di taglio ceduo se eccedente i 5 ettari

- 22.9 Aceri-frassineto

-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat

75 IT5180007 Monte Calvano

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 22 Faggete

-interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 18 Pinete di rimboschimento di Pino nero
- 19 Impianti di Douglasia
- 23 Impianti di specie non spontanee di minore impiego (conifere)

-gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano (ad esclusione del reimpianto di douglasia) nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.

Motivazione: conservazione degli habitat

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 9 Boschi alveali e ripari

-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

76 IT5180008 Sasso di Simone e Simoncello

- 22 Faggete
- 22.9 Aceri-frassineto

-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

77 IT5180009 Monti Rognosi

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 4 Pinete di Pino d'Aleppo
- 5 Pinete di Pino domestico
- 6 Pinete di Pino marittimo
- 7 Cipressete
- 18 Pinete di rimboscimento di Pino nero
- 23 Impianti di specie non spontanee di minore impiego (conifere)

- gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.

- tutti gli interventi sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, a carico delle pinete di Pino marittimo, miste di pini mediterranei e/o Pino nero su ofioliti così come individuate nella carta geologica regionale – scala 1:10.000.

Motivazione: conservazione degli habitat

- 9 Boschi alveali e ripari

-interventi di taglio ceduo che interessano un tratto di asta fluviale superiore ai 500 metri lineari continui

Motivazione: conservazione degli habitat

78 IT5180010 Alpe della Luna

<ul style="list-style-type: none"> • 22.9 Aceri-frassineto
-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

<ul style="list-style-type: none"> • 22 Faggete
-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 a carico dei boschi di faggio abissale con presenza di <i>Taxus baccata</i>
- interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

<ul style="list-style-type: none"> • 10 Querceti di Roverella • 11 Cerrete • 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica
-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale
-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56
-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

79 IT5180011 Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco
- 22 Faggete

-interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 14 Castagneti

-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale

-interventi di taglio cedui se eccedenti i 10 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 4 Pinete di Pino d'Aleppo
- 6 Pinete di Pino marittimo
- 7 Cipressete
- 18 Pinete di rimboscimento di Pino nero
- 19 Impianti di Douglasia
- 21 Abetine
- 23 Impianti di specie non spontanee di minore impiego (conifere)

-gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano (ad esclusione del reimpianto di douglasia) nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.

Motivazione: conservazione degli habitat

80 IT5180012 Valle dell'Inferno e Bandella

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 8 Boschi planiziali di latifoglie miste
- 9 Boschi alveali e ripari

-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

81 IT5180013 Ponte a Buriano e Penna

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 8 Boschi planiziali di latifoglie miste
- 9 Boschi alveali e ripari

-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

82 IT5180014 Brughiere dell'Alpe di Poti

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
<p>-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale</p> <p>-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56</p> <p>-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale</p> <p>-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> • 10 Querceti di Roverella • 11 Cerrete • 13 Ostrieti
<p>-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> • 14 Castagneti
<p>-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale</p> <p>-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

83 IT5180015 Bosco di Sargiano

<ul style="list-style-type: none"> • Per tutti i boschi come definiti dalla LR 39/2000 presenti nel SIR
<p>-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

84 IT5180016 Monte Dogana

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 14 Castagneti

-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale

-interventi di taglio cedui se eccedenti i 10 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 18 Pinete di rimboschimento di Pino nero

-gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.

Motivazione: conservazione degli habitat

85 IT5180017 Monte Ginezzo

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
<p>-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale</p> <p>-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56</p> <p>-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale</p> <p>-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> • 10 Querceti di Roverella • 11 Cerrete • 22 Faggete
<p>-interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> • 14 Castagneti
<p>-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale</p> <p>-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

86 IT5180018 Foreste di Camaldoli e Badia Prataglia

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 13 Ostrieti
- 22 Faggete

- interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 14 Castagneti

- nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale

- interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 9 Boschi alveali e ripari
- 21 Abetine

-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat

87 IT5190001 Castelvecchio

- 1 Leccete
- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco

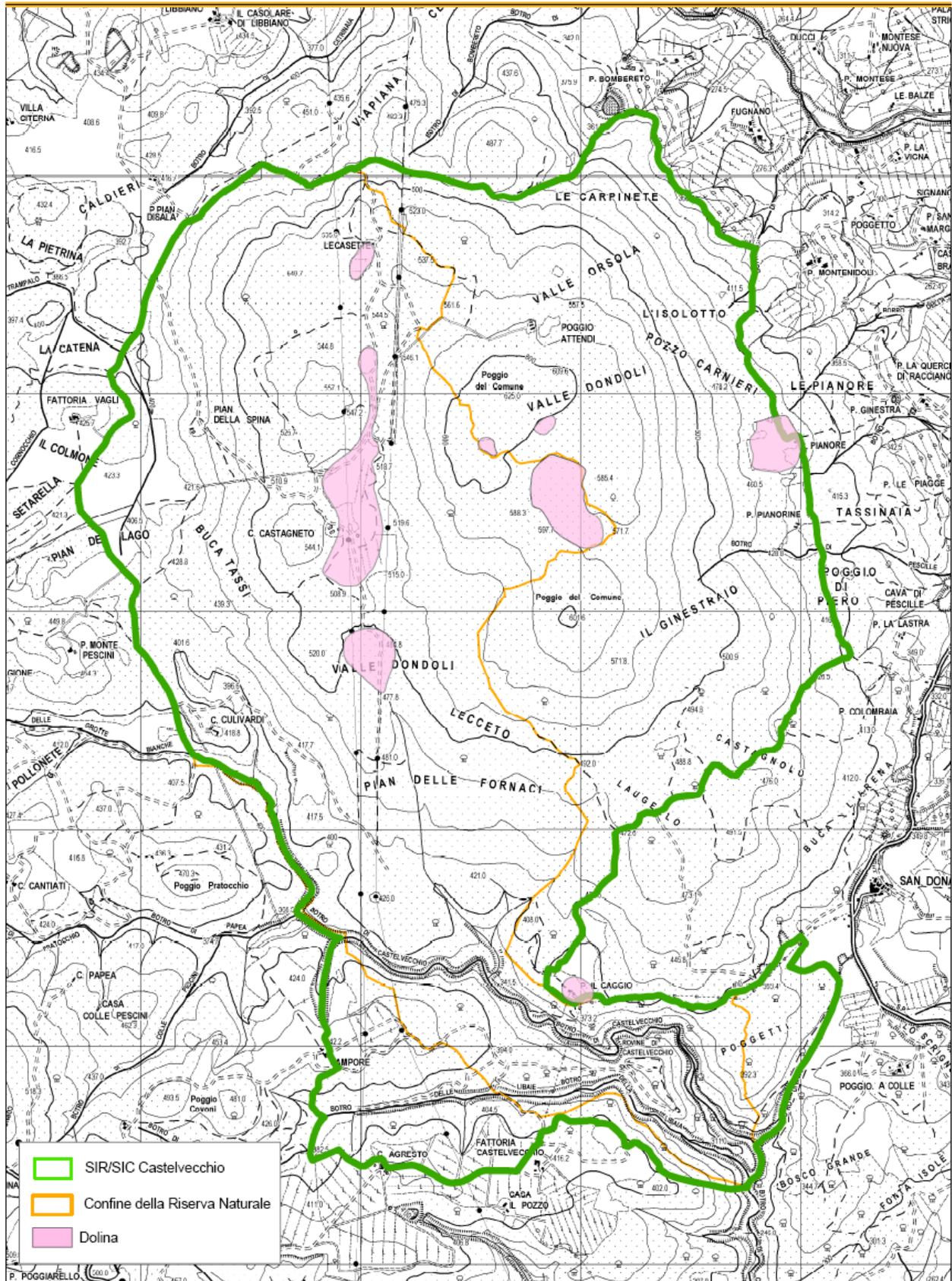
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

-gli interventi culturali di cui all'art. 47bis della L.R. 39/2000, relativi ai boschi abissali di faggio, ai boschi di cerro con presenza di *Taxus baccata* e alle formazioni di dolina con carpino bianco così come delimitate dall'allegata cartografia.

Motivazione: conservazione degli habitat

SIR/SIC Castelvecchio

1 : 15.000



88 IT5190002 Monti del Chianti

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 14 Castagneti

-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 4 Pinete di Pino d'Aleppo
- 5 Pinete di Pino domestico
- 6 Pinete di Pino marittimo
- 7 Cipressete
- 18 Pinete di rimboscimento di Pino nero
- 19 Impianti di Douglasia
- 23 Impianti di specie non spontanee di minor impiego (conifere)

-gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano (ad esclusione del reimpianto di douglasia) nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 9 Boschi alveali e ripari

-interventi di taglio ceduo che interessano un tratto di asta fluviale superiore ai 500 metri lineari continui

Motivazione: conservazione degli habitat

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse
-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

89 IT5190003 Montagnola Senese

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse
 -realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 1 Leccete
- 13 Ostrieti

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 14 Castagneti

-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale

-interventi di taglio cedui se eccedenti i 10 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 4 Pinete di Pino d'Aleppo
- 5 Pinete di Pino domestico
- 6 Pinete di Pino marittimo
- 7 Cipressete

- gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.

- tutti gli interventi sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, a carico delle pinete di Pino marittimo, miste di pini mediterranei e/o Pino nero su ofioliti così come individuate nella carta geologica regionale - scala 1:10.000

Motivazione: conservazione degli habitat

- Corsi d'acqua e altri corpi idrici

-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 nei primi 10 metri dalle sponde del torrente Rosia

Motivazione: conservazione di taxa animali

90 IT5190004 Crete di Camposodo e Crete di Leonina

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse
 -realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

-qualsiasi intervento colturale come definito all'art. 47bis della LR 39/2000 su altre formazioni forestali di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale che non presentano le dimensioni, la densità o la copertura del suolo di cui all'Art. 3 della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

91 IT5190005 Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse
 -realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete

-interventi di taglio ceduo se eccedenti 1 ha accorpato

Motivazione: conservazione degli habitat

- 9 Boschi alveali e ripari

-interventi di taglio ceduo che interessano un tratto di asta fluviale superiore ai 500 metri lineari continui

Motivazione: conservazione degli habitat

92 IT5190006 Alta Val di Merse

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
<p>-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse</p> <p>-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale</p> <p>-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56</p> <p>-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale</p> <p>-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica</p>
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 1 Leccete • 10 Querceti di Roverella • 11 Cerrete
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 9 Boschi alveari e ripari • 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco
-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 14 Castagneti
<p>-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale</p> <p>-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati</p>
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

93 IT5190007 Basso Merse

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse
 -realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 1 Leccete
- 3 Sugherete

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

-nelle sugherete il taglio delle sughere di cui all'Art. 53 comma 7 del Regolamento Forestale non finalizzato alla sostituzione delle piante e la conversione del popolamento in ceduo

Motivazione: conservazione degli habitat

- 9 Boschi alveali e ripari

-interventi di taglio ceduo che interessano un tratto di asta fluviale superiore ai 500 metri lineari continui

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 4 Pinete di Pino d'Aleppo
- 5 Pinete di Pino domestico
- 6 Pinete di Pino marittimo
- 7 Cipressete

- tutti gli interventi sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, a carico delle pinete di Pino marittimo, miste di pini mediterranei e/o Pino nero su ofioliti così come individuate nella carta geologica regionale - scala 1:10.000

-gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.

Motivazione: conservazione degli habitat

94 IT5190008 Lago di Montepulciano

<ul style="list-style-type: none">• aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale -taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56 -estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

<ul style="list-style-type: none">• 9 Boschi alveali e ripari
-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

95 IT5190009 Lago di Chiusi

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- Corsi d'acqua e altri corpi idrici

-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 nei primi 50 metri dalle sponde

Motivazione: conservazione di taxa animali

96 IT5190010 Lucciolabella

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
<p>-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse</p> <p>-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale</p> <p>-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56</p> <p>-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale</p> <p>-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> • 10 Querceti di Roverella • 11 Cerrete
<p>-interventi di taglio ceduo se eccedenti 1 ha accorpato</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> • 9 Boschi alveali e ripari
<p>-interventi di taglio ceduo che interessano un tratto di asta fluviale superiore ai 250 metri lineari continui</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

97 IT5190011 Crete dell'Orcia e del Formone

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 2 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 9 Boschi alveali e ripari

-interventi di taglio ceduo che interessano un tratto di asta fluviale superiore ai 250 metri lineari continui

Motivazione: conservazione degli habitat

98 IT5190012 Monte Cetona

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
<p>-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale</p> <p>-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56</p> <p>-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale</p> <p>-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> • 10 Querceti di Roverella • 11 Cerrete • 13 Ostrieti
<p>-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> • 22 Faggete • 22.9 Aceri-frassineto
<p>-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

99 IT5190013 Foreste del Siele e Pigelleto di Piancastagnaio

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 18 Pinete di rimboscimento di Pino nero
- 23 Impianti di specie non spontanee di minore impiego (conifere)

-gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.

Motivazione: conservazione degli habitat

- 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco
- 22 Faggete
- 22.9 Aceri-frassineto

-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat

100 IT5190014 Ripa d'Orcia

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 4 Pinete di Pino d'Aleppo
- 5 Pinete di Pino domestico
- 6 Pinete di Pino marittimo

-gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.

Motivazione: conservazione degli habitat

- 1 Leccete
- 9 Boschi alveari a ripari

-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat

101 IT51A0001 Cornate e Fosini

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
<p>-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale</p> <p>-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56</p> <p>-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale</p> <p>-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica</p>
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 14 Castagneti
<p>-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale</p> <p>-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati</p>
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 9 Boschi alveali e ripari
-interventi di taglio ceduo che interessano un tratto di asta fluviale superiore ai 500 metri lineari continui
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 10 Querceti di Roverella • 11 Cerrete • 13 Ostrieti
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 18 Pinete di rimboschimento di Pino nero • 19 Impianti di Douglasia • 23 Impianti di specie non spontanee di minore impiego (conifere)
-gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano (ad esclusione del reimpianto di douglasia) nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 1 Leccete • 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco
-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

102 IT51A0002 Poggi di Prata

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
<p>-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale</p> <p>-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica</p>
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 22 Faggete • 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco
-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 10 Querceti di Roverella • 11 Cerrete • 13 Ostrieti
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 18 Pinete di Rimboschimento di Pino nero • 21 Abetine • 23 Impianti di specie non spontanee di minore impiego (conifere)
-gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 14 Castagneti
<p>-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale</p> <p>-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati</p>
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

103 IT51A0003 Val di Farma

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 1 Leccete
- 3 Sugherete
- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

-nelle sugherete il taglio delle sughere di cui all'Art. 53 comma 7 del Regolamento Forestale non finalizzato alla sostituzione delle piante e la conversione del popolamento in ceduo

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 14 Castagneti

-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco
- Nuclei di faggio e/o *Taxus baccata* e nuclei isolati di betulla

-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat

- 9 Boschi alveali e ripari

-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

104 IT51A0004 Poggio Tre Cancelli

- 1 Leccete

-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat

105 IT51A0005 Lago dell'Accesa

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale -la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica -taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56 -estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

<ul style="list-style-type: none"> • 1 Leccete
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

<ul style="list-style-type: none"> • 4 Pinete di Pino d'Aleppo • 5 Pinete di Pino domestico • 6 Pinete di Pino marittimo • 7 Cipressete
-gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

106 IT51A0006 Padule di Scarlino

Nessuna prescrizione

107 IT51A0007 Punta Ala e Isolotto dello Sparviero

<ul style="list-style-type: none"> • 1 Leccete
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

108 IT51A0008 Monte d'Alma

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco
- 13 Ostrieti
- 1 Leccete
- 9 Boschi alveali e ripari

-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat

- 14 Castagneti

-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

109 IT51A0009 Monte Leoni

- 1 Leccete
- 3 Sugherete
- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati
 -nelle sugherete il taglio delle sughere di cui all'Art. 53 comma 7 del Regolamento Forestale non finalizzato alla sostituzione delle piante e la conversione del popolamento in ceduo

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

110 IT51A0010 Poggio di Moscona

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 1 Leccete
- 2.1 Macchia media mesomediterranea

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 2.3 Macchia termomediterranea

-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat

111 IT51A0011 Padule di Diaccia Botrona

- 4 Pinete di Pino d'Aleppo
- 5 Pinete di Pino domestico
- 6 Pinete di Pino marittimo

-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 ad esclusione dei diradamenti a carico degli impianti di pino domestico

Motivazione: conservazione degli habitat

112 IT51A0012 Tombolo da Castiglion della Pescaia a Marina di Grosseto

- 4 Pinete di Pino d'Aleppo
- 5 Pinete di Pino domestico
- 6 Pinete di Pino marittimo

-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

113 IT51A0013 Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone

- 4 Pinete di Pino d'Aleppo
- 5 Pinete di Pino domestico
- 6 Pinete di Pino marittimo

-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 ad esclusione dei diradamenti a carico degli impianti di pino domestico

Motivazione: conservazione degli habitat

114 IT51A0014 Pineta Granducale dell'Uccellina

- 4 Pinete di Pino d'Aleppo
- 5 Pinete di Pino domestico
- 6 Pinete di Pino marittimo

-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 ad esclusione dei diradamenti a carico degli impianti di pino domestico

Motivazione: conservazione degli habitat

115 IT51A0015 Dune costiere del Parco dell'Uccellina

- 4 Pinete di Pino d'Aleppo
- 5 Pinete di Pino domestico
- 6 Pinete di Pino marittimo

-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 ad esclusione dei diradamenti a carico degli impianti di pino domestico

Motivazione: conservazione degli habitat

116 IT51A0016 Monti dell'Uccellina

- 1 Leccete
- 2 Macchie mediterranee
- 4 Pinete di Pino d'Aleppo
- 5 Pinete di Pino domestico
- 6 Pinete di Pino marittimo

-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat

117 IT51A0017 Cono vulcanico del Monte Amiata

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 22 Faggete

-interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 14 Castagneti

-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 18 Pinete di rimboschimento di Pino nero
- 19 Impianti di Douglasia
- 23 Impianti di specie non spontanee di minore impiego (conifere)

-gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano (ad esclusione del reimpianto di douglasia) nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.

Motivazione: conservazione degli habitat

118 IT51A0018 Monte Labbro e alta valle dell'Albegna

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
<p>-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse</p> <p>-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale</p> <p>-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56</p> <p>-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale</p> <p>-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica</p>
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 22 Faggete • 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco • 22.9 Aceri-frassineto
-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 10 Querceti di Roverella • 11 Cerrete
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 14 Castagneti
<p>-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale</p> <p>-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati</p>
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 9 Boschi alveali e ripari
-interventi di taglio ceduo che interessano un tratto di asta fluviale superiore ai 250 metri lineari continui
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

119 IT51A0019 Alto corso del Fiume Fiora

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
<p>-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse</p> <p>-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale</p> <p>-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56</p> <p>-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale</p> <p>-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica</p>
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 10 Querceti di Roverella • 11 Cerrete • 13 Ostrieti
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 14 Castagneti
<p>-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale</p> <p>-interventi di taglio cedui se eccedenti i 10 ha accorpati</p>
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 9 Boschi alveali e ripari • 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco
-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

120 IT51A0020 Monte Penna Bosco della Fonte e M.te Civitella

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
<p>-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale</p> <p>-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56</p> <p>-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale</p> <p>-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> • 10 Querceti di Roverella • 11 Cerrete
<p>-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> • 18 Pinete di rimboschimento di Pino nero • 19 Impianti di Douglasia • 21 Abetine • 23 Impianti di specie non spontanee di minore impiego (conifere)
<p>-gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano (ad esclusione del reimpianto di douglasia) nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> • 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco • 22 Faggete • 22.9 Aceri-frassineto
<p>-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

121 IT51A0021 Medio corso del Fiume Albegna

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
<p>-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse</p> <p>-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale</p> <p>-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56</p> <p>-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale</p> <p>-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> • 10 Querceti di Roverella • 11 Cerrete
<p>-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> • 9 Boschi alveali e ripari
<p>-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

122B IT51A0022 Formiche di Grosseto

Nessuna prescrizione

123 IT51A0023 Isola del Giglio

<ul style="list-style-type: none"> • 1 Leccete
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 2 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

124 IT51A0024 Isola di Giannutri

<ul style="list-style-type: none"> • 2.2 Macchia bassa mesomediterranea
-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

125 IT51A0025 Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale
-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56
-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale
-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

<ul style="list-style-type: none"> • 1 Leccete • 2.1 Macchia media mesomediterranea
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

<ul style="list-style-type: none"> • 2.2 Macchia bassa mesomediterranea
-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

126 IT51A0026 Laguna di Orbetello

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
<p>-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale</p> <p>-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56</p> <p>-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale</p> <p>-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i></p>

127 IT5130008 Alta valle del Torrente Pescia di Pescia

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
<p>-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale</p> <p>-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56</p> <p>-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale</p> <p>-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione annuale</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> • 14 Castagneti
<p>-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale</p> <p>-interventi di taglio cedui se eccedenti i 10 ha accorpati</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> • 9 Boschi alveali e ripari
<p>-interventi di taglio ceduo che interessano un tratto di asta fluviale superiore ai 500 metri lineari continui</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> • 11 Cerrete • 13 Ostrieti • 22 Faggete
<p>-interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i></p>

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• 18 Pinete di rimboscimento di Pino nero• 19 Impianti di Douglasia• 23 Impianti di specie non spontanee di minore impiego (conifere) |
| -gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano (ad esclusione del reimpianto di douglasia) nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale. |
| <i>Motivazione: conservazione degli habitat</i> |

128 IT51A0028 Duna Feniglia

- 4 Pinete di Pino d'Aleppo
- 5 Pinete di Pino domestico
- 6 Pinete di Pino marittimo

-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 ad esclusione dei diradamenti a carico degli impianti di pino domestico

Motivazione: conservazione degli habitat

129 IT51A0029 Boschi delle colline di Capalbio

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

Motivazione: conservazione degli habitat

- 1 Leccete
- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 11.9 Querceto di Cerro e Farnetto a *Pulicaria odora*

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

-nei boschi misti di *Quercus cerris* e *Q. frainetto* gli interventi di taglio ceduo se eccedenti i 2 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

130 IT51A0030 Lago Acquato, lago San Floriano

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
<p>-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse</p> <p>-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56</p> <p>-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale</p> <p>-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

131 IT51A0031 Lago di Burano

Nessuna prescrizione

132 IT51A0032 Duna del Lago di Burano

<ul style="list-style-type: none"> • 2.2 Macchia bassa mesomediterranea
<p>-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

133 IT51A0033 Lago di Burano (ZPS)

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
<p>-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse</p> <p>-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56</p> <p>-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale</p> <p>-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale</p> <p>-la trasformazione dei terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> • 2.2 Macchia bassa mesomediterranea
<p>-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

134 IT51A0035 Isolotti grossetani dell'Arcipelago Toscano

Nessuna prescrizione

135 IT5110022 Lago di Porta

<ul style="list-style-type: none"> • 9 Boschi alveali e ripari
<p>-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i></p>

136 IT51A0036 Pianure del Parco della Maremma

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
<p>-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse</p> <p>-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56</p> <p>-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale</p> <p>-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale</p> <p>-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> • 9 Boschi alveali e ripari
<p>-interventi di taglio ceduo che interessano un tratto di asta fluviale superiore ai 500 metri lineari continui</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> • 4 Pinete di Pino d'Aleppo • 5 Pinete di Pino domestico • 6 Pinete di Pino marittimo • 7 Cipressete
<p>-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 ad esclusione dei diradamenti a carico degli impianti di pino domestico</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

B01 IT5110101 Lago Verde di Passo del Brattello

<ul style="list-style-type: none"> • 22 Faggete (incluso 22.9 Aceri-frassineto)
-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 interessante boschi del <i>Tilio-Acerion</i> (22.9 Aceri-frassineto)
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

<ul style="list-style-type: none"> • 14 Castagneti
-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

<ul style="list-style-type: none"> • Corsi d'acqua e altri corpi idrici • 9 Boschi alveali e ripari
-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000 nei primi 10 metri dalle sponde
<i>Motivazione: conservazione di taxa animali</i>

B03 IT5120101 Ex alveo del Lago di Bientina

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica
 -realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

- 8 Boschi planiziali di latifoglie miste
- 9 Boschi alveali e ripari

-qualsiasi intervento colturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat

B04 IT5120102 Zone calcaree della Val di Lima e del Balzo Nero

- 14 Castagneti

-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale
 -interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 13 Ostrieti
- 22 Faggete

-interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

B05 IT5120103 Rupi basaltiche di Piazza al Serchio e Poggio

Nessuna prescrizione

B06 IT5120104 Monte Palodina

<ul style="list-style-type: none"> • 14 Castagneti
<p>-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale</p> <p>-interventi di taglio cedui se eccedenti i 10 ha accorpati</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> • 13 Ostrieti
<p>-interventi di taglio cedui se eccedenti i 5 ha accorpati</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
<p>-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale</p> <p>-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56</p> <p>-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale</p> <p>-taglio di altre formazioni forestali di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale che non presentano le dimensioni, la densità o la copertura del suolo di cui all'Art. 3 della LR 39/2000</p>
<p><i>Motivazione: conservazione degli habitat</i></p>

B07 IT5160101 Zone umide del Golfo di Mola e di Schiopparello

Nessuna prescrizione

B08 IT5160102 Elba Orientale

- 1 Leccete
- 2 Macchie mediterranee
- 3 Sugherete

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

-nelle sugherete il taglio delle sughere di cui all'Art. 53 comma 7 del Regolamento Forestale non finalizzato alla sostituzione delle piante e la conversione del popolamento in ceduo

Motivazione: conservazione degli habitat

- 4 Pinete di Pino d'Aleppo
- 5 Pinete di Pino domestico
- 6 Pinete di Pino marittimo
- 7 Cipressete

- gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.

Motivazione: conservazione degli habitat

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

Motivazione: conservazione degli habitat

B09 IT5160103 Calafuria

- 1 Leccete
- 6 Pinete di Pino marittimo
- 18 Pinete di rimboschimento di Pino nero

- interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati
 - tutti gli interventi sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, a carico delle pinete di Pino marittimo, miste di pini mediterranei e/o Pino nero su ofioliti così come individuate nella carta geologica regionale - scala 1:10.000

Motivazione: conservazione degli habitat

B10 IT5160104 Monte Pelato

- 1 Leccete
- 2 Macchie mediterranee
- 3 Sugherete
- 6 Pinete di Pino marittimo

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati
 -nelle sugherete il taglio delle sughere di cui all'Art. 53 comma 7 del Regolamento Forestale non finalizzato alla sostituzione delle piante e la conversione del popolamento in ceduo
 - tutti gli interventi sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, a carico delle pinete di Pino marittimo, miste di pini mediterranei e/o Pino nero su ofioliti così come individuate nella carta geologica regionale - scala 1:10.000

Motivazione: conservazione degli habitat

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-taglio o estirpazione di un numero superiore alle 20 piante di olivo senza il reimpianto delle stesse
 -realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale
 -taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56
 -estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

Motivazione: conservazione degli habitat

B11 IT5170101 Valle del Pavone e Rocca Sillana

- 1 Leccete
- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco

-gli interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 4 Pinete di Pino d'Aleppo
- 5 Pinete di Pino domestico
- 6 Pinete di Pino marittimo
- 7 Cipressete

- gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.

- tutti gli interventi sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, a carico delle pinete di Pino marittimo, miste di pini mediterranei e/o Pino nero su ofioliti così come individuate nella carta geologica regionale - scala 1:10.000

Motivazione: conservazione degli habitat

- 9 Boschi alveali e ripari

-interventi di taglio ceduo che interessano un tratto di asta fluviale superiore ai 500 metri lineari continui

Motivazione: conservazione degli habitat

B12 IT5170102 Campi di alterazione geotermica di M.Rotondo e Sasso Pisano

<ul style="list-style-type: none">• 14 Castagneti
-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

B13 IT5170103 Caselli

<ul style="list-style-type: none">• 1 Leccete• 4 Pinete di Pino d'Aleppo• 5 Pinete di Pino domestico• 6 Pinete di Pino marittimo• 7 Cipressete• 9 Boschi alveali e ripari• 10 Querceti di Roverella• 11 Cerrete• 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco
-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

B14 IT5170104 Balze di Volterra e crete circostanti

<ul style="list-style-type: none"> • 10 Querceti di Roverella • 11 Cerrete
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 2 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica
-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale
-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56
-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

B15 IT5180101 La Verna - Monte Penna

<ul style="list-style-type: none"> • Per tutti gli habitat ricadenti nel SIR
- tutti gli interventi agroforestali sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

B16 IT5180102 Serpentine di Pieve S. Stefano

<ul style="list-style-type: none"> • 10 Querceti di Roverella • 11 Cerrete
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

<ul style="list-style-type: none"> • 6 Pinete di Pino marittimo • 18 Pinete di rimboschimento di Pino nero • 23 Impianti di specie non spontanee di minor impiego (conifere)
- gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale.
- tutti gli interventi sottoposti a procedimento amministrativo di cui alla LR 39/2000, a carico delle pinete di Pino marittimo, miste di pini mediterranei e/o Pino nero su ofioliti così come individuate nella carta geologica regionale - scala 1:10.000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

B17 IT5180103 Boschi di Montalto

<ul style="list-style-type: none"> • Per tutti i boschi come definiti dalla LR 39/2000 ricadenti nel SIR
-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

B18 IT5190101 Podere Moro - Fosso Pagliola

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 2.000 mq.) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

Motivazione: conservazione degli habitat

- 18 Pineta di rimboschimento di Pino nero
- 23 Impianti di specie non spontanee di minore impiego (conifere)

- gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale

Motivazione: conservazione degli habitat

- 9 Boschi alveali e ripari

-interventi di taglio ceduo che interessano un tratto di asta fluviale superiore ai 250 metri lineari continui

Motivazione: conservazione degli habitat

B19 IT5190102 Basso corso del Fiume Orcia

<ul style="list-style-type: none">• aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
<p>-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale</p> <p>-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56</p> <p>-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale</p> <p>-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica</p>
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

<ul style="list-style-type: none">• 9 Boschi alveali e ripari
<p>-interventi di taglio ceduo che interessano un tratto di asta fluviale superiore ai 500 metri lineari continui</p>
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

B20 IT51A0101 Campo Regio

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

-taglio di altre formazioni forestali di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale che non presentano le dimensioni, la densità o la copertura del suolo di cui all'Art. 3 della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

B21 IT51A0102 Bandite di Follonica

- Per tutti i boschi come definiti dalla LR 39/2000 compresi nel SIR

-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat

B22 IT51A0103 Torrente Trasubbie

<ul style="list-style-type: none">• aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
<p>-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56</p> <p>-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale</p> <p>-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale</p> <p>-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica</p>
<i>Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali</i>

<ul style="list-style-type: none">• 1 Leccete• 10 Querceti di Roverella• 11 Cerrete• 13 Ostrieti
<p>-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati</p>
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

137 IT5120020 Padule di Verciano, Prati alle Fontane, padule delle Monache

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

Motivazione: conservazione degli habitat

- 9 Boschi alveali e ripari

-qualsiasi intervento culturale come definito all'Art. 47bis della LR 39/2000

Motivazione: conservazione degli habitat e di taxa animali

138 IT5130009 Tre Limentre-Reno

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 22 Faggete

-interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 14 Castagneti

-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 18 Pinete di rimboscimento di Pino nero
- 19 Impianti di Douglasia
- 21 Abetine
- 23 Impianti di specie non spontanee di minore impiego (conifere)

- gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano (ad esclusione del reimpianto di douglasia) nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale

Motivazione: conservazione degli habitat

- 9 Boschi alveali e ripari

-interventi di taglio ceduo che interessano un tratto di asta fluviale superiore ai 250 metri lineari continui

Motivazione: conservazione degli habitat

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

Motivazione: conservazione degli habitat

139 IT5150003 Appennino pratese

- 22 Faggete
- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete

-interventi di taglio ceduo, ad esclusione dei cedui a sterzo, se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 14 Castagneti

-nei castagneti da frutto il taglio delle piante da frutto non finalizzato alla sostituzione delle piante morte o non più produttive e la loro riconversione alla produzione legnosa di cui all'Art. 52 comma 6 del Regolamento Forestale

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 10 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 18 Pinete di rimboscimento di Pino nero
- 19 Impianti di Douglasia
- 21 Abetine
- 23 Impianti di specie non spontanee di minore impiego (conifere)

- gli interventi di reimpianto di conifere e di Ontano napoletano (ad esclusione del reimpianto di douglasia) nel caso di tagli a raso con rinnovazione artificiale

Motivazione: conservazione degli habitat

- 9 Boschi alveali e ripari

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 250 metri di lunghezza d'asta

Motivazione: conservazione degli habitat

- aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)

-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale

-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56

-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale

-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica

Motivazione: conservazione degli habitat

140 IT 5170009 Lago di Santa Luce

<ul style="list-style-type: none"> • 10 Querceti di Roverella • 11 Cerrete
-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>
<ul style="list-style-type: none"> • 9 Boschi alveali e ripari
-interventi di taglio ceduo che interessano un tratto di asta fluviale superiore ai 250 metri lineari continui
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>
<ul style="list-style-type: none"> • aree non boscate (cioè non comprese nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 3 della Legge Forestale Regionale)
-realizzazione di nuovi impianti arborei di cui agli Artt. 54, 81 e 82 comma 4 del Regolamento Forestale
-taglio di piante isolate di cui all'Art. 55 del Regolamento Forestale, ad esclusione dei tagli previsti ai punti a) e b) dell'Art. 56
-estirpazioni di siepi come definite all'art. 55 comma 1 lett. c) del Regolamento Forestale
-la trasformazione dei pascoli, prati-pascoli o terreni non lavorati da più di 8 anni (questi ultimi solo se di superficie superiore ai 3 ha) di cui all'Art. 82 del Regolamento Forestale in terreni agricoli oggetto di lavorazione periodica
<i>Motivazione: conservazione degli habitat</i>

141 IT5170010 Boschi di Germagnana e Montalto

- 10 Querceti di Roverella
- 11 Cerrete
- 12 Boschi misti con Cerro, Rovere e/o Carpino bianco

-interventi di taglio ceduo se eccedenti i 5 ha accorpati

Motivazione: conservazione degli habitat

- 9 Boschi alveali e ripari

-interventi di taglio ceduo che interessano un tratto di asta fluviale superiore ai 250 metri lineari continui

Motivazione: conservazione degli habitat